

ENRD

magazine

Connettere l'Europa Rurale...

Inverno
2012/2013
.....
Italiano



IN PRIMO PIANO:
**IL VALORE
AGGIUNTO
DELL'ATTIVITÀ
DI RETE**

Finanziato dalla



European Network for
Rural Development



Cari lettori,

Un caloroso benvenuto all'edizione invernale dell'ENRD Magazine – un ricco concentrato di attività di rete da cui trarre ispirazione!

Il tema centrale di questo numero è proprio l'attività di rete, la cui crescente importanza nell'ambito dello sviluppo rurale dell'UE è l'oggetto del nostro articolo principale. La gamma di innovative e stimolanti attività di rete promosse in tutta l'Europa è più che mai straordinaria e, naturalmente, la Rivista della RESR vuole condividere queste storie con voi.

Come sempre, *La RESR informa* vi aggiorna sulle ultime notizie di politica e della RESR. Troverete un reportage da Cipro sul 16° incontro delle RRN nella sezione *In evidenza dalle RRN* e potrete vedere come *LEADER in azione* supporta, tra le varie iniziative, le aziende sostenibili in Spagna. In questo numero, *In evidenza dal mondo rurale* prende in esame le aspettative legate alla programmazione dello sviluppo rurale post 2014. La sempre più popolare rubrica dedicata ai *Progetti finanziati dal FEASR* illustra varie iniziative – dal sostegno all'imprenditoria femminile nel Regno Unito alla tutela dell'artigianato in Danimarca – che stanno contribuendo a rivitalizzare le comunità locali in tutta l'Europa.

In questa edizione, *I vostri contributi* sono tre, tra cui un interessante articolo di Euromontana su come contrastare lo spopolamento delle zone di montagna. Come sempre, abbiamo raccolto i vostri pareri in *A voi la parola* e scegliere le foto per la nostra rubrica *Immagini ed eventi* è stato un gran piacere.

Ancora più piacevole è stato ricevere notizie da tutti voi. La RESR è una "rete di reti" e questa rivista vuole documentare come le vostre attività di rete prendano vita. Desideriamo ringraziarvi per i preziosi contributi apportati allo sviluppo rurale europeo a tutti i livelli e per aver condiviso le vostre esperienze con noi, consentendoci così di condividerle a nostra volta con gli interessati di tutti gli Stati membri dell'UE. Vogliamo saperne sempre di più, quindi inviateci i vostri suggerimenti e le vostre notizie all'indirizzo: info@enrd.eu

Non dimenticate di conservare l'insero delle *Immagini dell'Europa rurale*, scelte per voi tra gli splendidi scatti candidati all'omonimo concorso fotografico.

Al prossimo numero!



La foto di copertina, intitolata "Vodnici" (creature d'acqua), è stata scattata da Martin Trcka a Horni Lidec, un villaggio della Valacchia, Repubblica Ceca. I bambini in costume partecipano al corteo "Shrovetide", parte del festival "Masopust" o "Fasching" (digiuno), nel febbraio 2012. Questa tradizione, alquanto popolare nella Moravia, è osservata anche nella Boemia.

La foto, che si è aggiudicata il 2° premio nella categoria Gioventù rurale del concorso fotografico "Immagini dell'Europa rurale" indetto dalla RESR nel 2012, è stata candidata dal GAL Valassko-Horni Vsacko.



Sommario

La RESR informa

2

Tutte le ultime notizie della RESR, con particolare enfasi sulle reti e l'attività di rete.

In evidenza dalle RRN

9

Alcune iniziative promosse dalle Reti rurali nazionali in tutta l'Europa, tra cui il 16° incontro delle RRN a Cipro.

I vostri contributi

Euromontana: Buone pratiche per contrastare lo spopolamento delle zone montane.

Fiandre, Belgio: Come utilizzare al meglio le zone periurbane.

Romania: Innovativo progetto multiculturale nella Dobrugia rurale.

14

21

23

Immagini dell'Europa rurale

17

Inserito con una selezione di fotografie candidate al concorso "Immagini dell'Europa rurale".

LEADER in azione

25

Progetti ed eventi particolarmente innovativi e stimolanti promossi dai Gruppi di azione locale (GAL) in tutta Europa.

In evidenza dal mondo rurale

30

Preparativi per assicurare il successo del prossimo periodo di programmazione.

Progetti finanziati dal FEASR

32

Un'ampia selezione di progetti di sviluppo rurale innovativi, tra cui un'iniziativa ecosostenibile di risposta alle alluvioni in Germania.

A voi la parola

34

Vi diamo la parola per conoscere il vostro parere.

Immagini ed eventi

35

Sorridete, ci siete anche voi! Una selezione di fotografie scattate durante le attività di rete organizzate negli ultimi mesi.



"Inverno a Lövsberg", di Lena Liljemark.



La RESR informa

La Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per i soggetti coinvolti nello sviluppo rurale in tutta l'Europa. Scoprite le nostre ultime iniziative.

Al momento, l'attività di rete figura in cima alle priorità dell'agenda politica. Il suo valore per lo sviluppo rurale europeo, nazionale e locale è ampiamente riconosciuto e cresce la consapevolezza della capacità dimostrata dalle reti di coinvolgere le parti interessate e migliorare l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR). I soggetti interessati allo sviluppo rurale – incluse le Reti rurali nazionali (RRN) e la RESR – si adoperano attivamente per valutare gli sforzi rispettivamente compiuti in termini di attività di rete, in modo da poter alimentare il relativo dibattito.

Sostegno all'attuazione della politica dell'UE

L'ultima generazione di reti ha rafforzato il processo di elaborazione e di attuazione delle politiche. Secondo quanto riferito dalla Commissione europea, le RRN e la RESR hanno contribuito considerevolmente alla coerenza della programmazione, in particolare assicurando lo scambio di informazioni e di prassi tra i responsabili dei PSR e i soggetti interessati ed effettuando analisi congiunte. L'attività di rete è inoltre sinonimo di sviluppo locale efficiente: è diventata un aspetto distintivo e

fondamentale di LEADER, approccio concepito per aiutare gli operatori rurali a considerare il potenziale a lungo termine della propria regione. In un'ottica futura, si prevede l'estensione dell'approccio LEADER a tutti i cinque fondi coperti dal Quadro strategico comune.

Attività di rete al 2° evento francese sulla cooperazione LEADER 2007-2013
"Cooperazione, sempre avanti!"

Il valore aggiunto dell'attività di rete

L'attività di rete, riconosciuta come potente strumento politico, è destinata a ricoprire un ruolo ancora più importante nell'attuazione delle politiche europee nel corso del prossimo ciclo di programmazione. La RESR – come "rete di reti" – occupa una posizione preminente nell'ambito dell'attuale dibattito sul valore aggiunto dell'attività di rete.



Si prevede un aumento dell'attività di rete nel prossimo periodo di programmazione.



© Punto di contatto RESR

L'efficacia dell'attività di rete sta nella condivisione di informazioni e nella creazioni di solidi legami.

Attività di rete

Il ruolo dell'attività di rete in Europa è in continua evoluzione. Secondo la proposta della Commissione per il prossimo periodo di programmazione, la RESR rimarrebbe la principale rete politica, affiancata da due reti più specifiche, ovvero il partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in agricoltura e la rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale (EENRD).

Chiaramente, vi è un ampio consenso circa il grande potenziale delle reti e dell'attività di rete per la politica di sviluppo rurale dell'UE. Il loro valore aggiunto sta nella condivisione e nella capacità di generare soluzioni e risultati che altrimenti non si avrebbero: come dice il proverbio, mal comune mezzo gaudio.

Che cos'è l'attività di rete?

- Per attività di rete si intende lo scambio di idee, conoscenze e pratiche su comuni interessi al fine di creare valore.
- Non esiste una definizione univoca. L'attività di rete si riferisce a una vasta gamma di iniziative e relazioni sociali.
- Reti diverse, spinte da traguardi e obiettivi differenti, contribuiscono ogni giorno a informare, stimolare e responsabilizzare le popolazioni delle zone rurali.
- Il potere di una rete è strettamente legato alla capacità di promuovere il flusso di informazioni e di relazioni attraverso la propria struttura.

Attività di rete: la prossima generazione

Il workshop del Comitato di coordinamento sul futuro dell'attività di rete, tenutosi a Bruxelles il 17 settembre 2012, ha fornito l'occasione per uno scambio di opinioni in merito al prossimo quadro previsto per l'attività di rete a livello europeo e nazionale. Il workshop ha inoltre costituito, per quanto concerne le reti rurali, una fase preparatoria in vista della futura generazione di programmi di sviluppo rurale (PSR). All'evento hanno partecipato oltre 80 rappresentanti di Autorità di gestione, RRN, organizzazioni europee attive nel settore dello sviluppo rurale e altre parti interessate della rete.



© Punto di contatto RESR

Nel corso del dibattito sull'attività di rete legata allo sviluppo rurale, sono stati sottolineati vari aspetti, tra cui la necessità di maggiore chiarezza e orientamento per quanto riguarda la struttura e il mandato delle future reti dell'UE e dei "gruppi operativi" nell'ambito del prospettato PEI, la necessità di concordare una serie di attività comuni per tutte le RRN e di tutelare attivamente i legami, l'esperienza e la continuità delle reti – sia a livello europeo che

nazionale – durante il passaggio al prossimo periodo di programmazione. La relazione completa del workshop è consultabile su: <http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-andmeetings/seminars-and-conferences/ccworkshop-on-the-future-of-networking/>

Discussioni sul futuro dell'attività di rete al workshop del Comitato di coordinamento, Bruxelles, 17 settembre 2012.

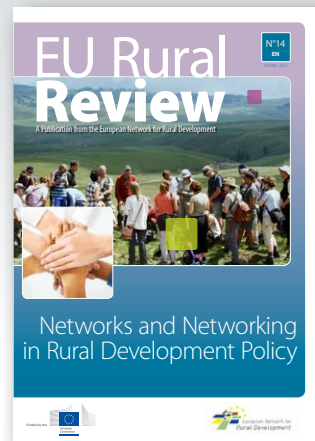
Rivista rurale dell'UE dedicata all'attività di rete

Rivista rurale dell'UE, N. 14 – sotto esame l'attività di rete.

La rivista fa luce sull'attuale significato dell'attività di rete nell'ambito della politica di sviluppo rurale a livello europeo, nazionale e locale. Gli approfondimenti tracciano un profilo delle reti rurali, analizzano il concreto funzionamento delle reti – esempi di buona riuscita e studi di casi inclusi – e offrono spunti di riflessione sull'attività di rete nel prossimo periodo di programmazione.

Lo scopo è di chiarire alcuni importanti concetti legati al ruolo delle reti e dell'attività di rete nello sviluppo rurale – ponendo particolare enfasi sull'uso e sull'efficacia delle reti come strumento della politica di sviluppo rurale.

<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review/>



Valutazione dell'attività di rete

Le reti di sviluppo rurale hanno il fine di incrementare il benessere, le competenze e la capacità di risposta delle comunità rurali. Gli esperti concordano sul fatto che la costituzione e maturazione di queste reti richiedano tempi relativamente lunghi. Malgrado ciò, si sente l'esigenza di identificare, dimostrare e comunicare il valore aggiunto dell'attività di rete nell'ambito della politica di sviluppo rurale. Fortunatamente, ci sono già alcuni esempi pratici su cui lavorare.

La rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale



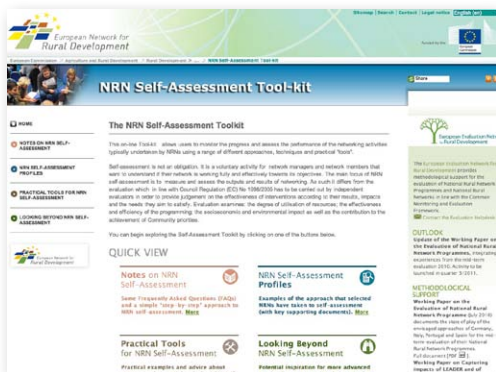
European Evaluation Network
for Rural Development

La rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale (EENRD) promuove l'efficacia e la qualità della valutazione dei PSR. La rete si occupa delle funzioni di valutazione stabilite da autorità nazionali, esperti valutatori e altri soggetti coinvolti nella valutazione dei PSR. Il sostegno fornito dalla rete prevede inoltre lo sviluppo di metodi e strumenti di valutazione nonché l'offerta di orientamento per i processi di valutazione.

<http://enrd.ec.europa.eu/evaluation/en/>

Kit di strumenti di autovalutazione delle RRN

Questa risorsa online offre esempi di valutazione delle RRN, evidenziando una molteplicità di approcci, tecniche e strumenti pratici.



<http://enrd.ec.europa.eu/networks-and-networking/nrn-self-assessment-tool-kit/>



Partecipanti all'evento LEADER 2012.



© Punto di contatto RESR

Dimostrare il valore aggiunto dell'attività di rete è importante.



© Alexia Rouby, Euromontana

Esperti al workshop sulla gioventù e agricoltura nelle zone montane, Conferenza europea sulla montagna.

La conferenza europea sulla montagna punta ai giovani

Come creare un ambiente favorevole per le nuove generazioni? Questo il tema dell'ultima Conferenza europea sulla montagna – importante evento biennale promosso da Euromontana, associazione multisettoriale europea per le zone di montagna. I delegati si sono riuniti a Chambéry, nella regione francese del Rodano-Alpi, per considerare che cosa possano offrire ai giovani le zone montane e come incrementare l'attrattiva di queste aree per le generazioni future.

La conferenza, tenutasi il 2-4 ottobre 2012, prevedeva una sessione plenaria, workshop e visite di studio. Il Punto di contatto della RESR ha partecipato all'evento in qualità di

relatore. Il dibattito si è centrato sul modo migliore per sostenere i giovani nelle zone di montagna e sulle raccomandazioni per il futuro.

Si è concluso che sono necessarie misure di sostegno per ridurre il gap generazionale. Tale divario costituisce infatti il maggiore ostacolo al trasferimento di conoscenze e allo scambio di esperienze. Pertanto, si dovrebbero incoraggiare iniziative volte a promuovere un maggiore coinvolgimento dei giovani nella politica come pure nei processi decisionali. Si è osservato anche che una maggiore partecipazione giovanile gioverebbe all'elaborazione e attuazione dei programmi di istruzione.

Tra le problematiche individuate, la mancanza di accesso ai servizi – compresa l'istruzione di alto livello – e le difficoltà di accesso al credito e ai terreni incontrate dai giovani e dai giovani agricoltori che desiderano avviare nuove imprese nelle zone di montagna. I partecipanti sono stati invitati a sfruttare appieno le opportunità previste dalla politica di sviluppo rurale del prossimo ciclo (2014-2020). La dichiarazione ufficiale della conferenza, intitolata "Come migliorare l'attrattiva delle zone di montagna per le giovani generazioni", può essere consultata qui: <http://www.euromontana.org/agenda/assises-chambery.html>

Cooperazione transnazionale all'evento LEADER

Il Raduno LEADER 2012, tenutosi il 25-26 settembre a Marsiglia, Francia, è stato un'occasione per monitorare i progressi dell'attuazione di LEADER negli Stati membri dell'UE. La manifestazione è stata organizzata da LEADER France, l'associazione dei GAL francesi, ed ELARD, l'Associazione europea LEADER per lo sviluppo rurale. Agli esempi di efficace applicazione di LEADER sono seguite alcune riflessioni sui potenziali ostacoli e su come superarli nel periodo di programmazione 2014-2020.

Nell'ambito dell'evento, il Punto di contatto della RESR ha allestito un "angolo della cooperazione", al fine di mettere in risalto il valore dei progetti di cooperazione transnazionale (CTN). La RESR ha spiegato come queste iniziative contribuiscano agli obiettivi delle strategie di sviluppo locale e ha illustrato le attuali tendenze in materia di CTN e gli strumenti a disposizione per facilitare tale cooperazione.

Il sito della RESR presenta una serie di idee e proposte per nuovi progetti di CTN. Questo utile strumento online



© ELARD

Il raduno LEADER 2012 ha valutato i progressi dell'attuazione di LEADER nell'UE.

consente agli interessati di contattare direttamente i promotori dei progetti. Parte del Portale LEADER, può essere consultato su: <http://enrd.ec.europa.eu/leader/cooperation-platform/leader-cooperation-offers>



© Punto di contatto RESR

Lo sviluppo locale è stato uno dei principali temi di discussione agli OPEN DAYS 2012.

Sviluppo locale agli OPEN DAYS 2012

Quello dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è stato un tema caldo alla 10° edizione di OPEN DAYS, un'importante piattaforma europea di rete per esperti di sviluppo locale e regionale. L'evento, che si è svolto dall'8 all'11 ottobre 2012, prevedeva 20 workshop sulle proposte avanzate dalla Commissione europea per il finanziamento del CLLD post 2013 nelle zone urbane, rurali e di pesca. Quattro di questi workshop sono stati organizzati dalla Direzione generale per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale (DG AGRI) in collaborazione con il Punto di contatto della RESR.

Secondo le conclusioni dei delegati, l'approccio plurifondo consentirebbe di creare migliori strategie di sviluppo locale (SSL) in futuro. Una SSL efficace richiede un dialogo costante nonché una chiara ripartizione dei compiti tra i principali interessati – Gruppi di azione locale



10th European Week of Regions and Cities
Brussels 8-11 October 2012

(GAL, Autorità di gestione, ecc. – al fine di evitare potenziali pericoli. I partecipanti hanno preso in considerazione la preparazione, la progettazione e l'attuazione delle strategie locali relative al CLLD, per poi esaminare i vari modelli di attuazione correntemente impiegati per LEADER nell'ottica di una potenziale applicazione degli stessi in un contesto plurifondo. Si è rilevato come il ruolo svolto dalle reti nella mobilitazione degli attori al fine di generare, condividere e svilup-

pare idee sia parte integrante di un approccio sostenibile al CLLD. È stato inoltre sottolineato il valore della cooperazione transnazionale (CTN) tra GAL, malgrado le difficoltà poste dai plurifinanziamenti. Per maggiori informazioni sulle sessioni dell'evento si rimanda a: <http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminarsand-conferences/community-led-localdevelopment-opendays-2012/>



© Punto di contatto RESR

OPEN DAYS è un importante evento di politica regionale dell'UE. Ogni anno, nel mese di ottobre, sono circa 6 000 i partecipanti (esperti e responsabili politici a livello locale, regionale, nazionale ed europeo) che giungono a Bruxelles per prendere parte a centinaia di workshop e dibattiti, mostre e attività di rete. Fanno da contorno alla manifestazione principale circa 250 eventi locali, organizzati da settembre a novembre in tutta l'Europa.

Cluster macroregionale del bacino mediterraneo

Il 2° incontro del cluster del bacino mediterraneo si è svolto a Nicosia, Cipro, il 17 ottobre 2012, un giorno prima del 16° incontro delle Reti rurali nazionali (RRN), tenutosi anch'esso a Cipro. Questa seconda riunione ha visto le RRN di Cipro, Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna discutere di politica alimentare e filiere corte. Il Punto di contatto della RESR ha presentato un resoconto della conferenza sull'agricoltura locale e filiere corte, organizzata dalla DG AGRI nell'aprile 2012.

Le RRN partecipanti si adopereranno per formulare e adottare un'opinione condivisa in merito alle disposizioni della politica di qualità alimentare contenute nelle proposte della Commissione europea per la politica di sviluppo rurale post 2013.

In tema di filiere corte, la Rete rurale nazionale provvederà a far circolare un questionario tra le RRN di tutti gli Stati membri dell'UE. Nel sondaggio verranno incorporate alcune delle conclusioni sull'argomento tratte dall'incontro.

© NRN, Cyprus (Ministry of Agriculture, Natural Resources and Environment)



Discussioni sulle filiere corte al 2° incontro del cluster del bacino mediterraneo.

Enfasi sul ruolo chiave degli strumenti finanziari nel futuro

Il recente workshop del Comitato di coordinamento sul tema degli strumenti finanziari ha contribuito a sensibilizzare i soggetti coinvolti nello sviluppo rurale circa il potenziale degli strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito dello sviluppo locale. Gli strumenti finanziari, che comprendono fondi a prestito, fondi di garanzia e fondi di capitale di rischio, offrono un approccio innovativo e complementare alle sovvenzioni a fondo perduto. Uno dei vantaggi principali di tali strumenti sta nel fatto che consentono di riciclare e rimodulare i fondi, incentivando ulteriormente lo sviluppo rurale.

L'obiettivo dell'evento, tenutosi a Bruxelles il 26 ottobre 2012, era di contribuire a colmare l'attuale carenza di informazioni sull'argomento. Le relazioni e discussioni hanno attinto dalle esperienze acquisite nell'ambito di vari fondi e politiche dell'UE, per

illustrare i principali insegnamenti tratti dai responsabili del coordinamento degli strumenti finanziari a livello locale, regionale e nazionale. Infine, i partecipanti sono stati aggiornati sulle disposizioni in materia di strumenti finanziari nel contesto del quadro strategico comune (QSC).

Finora il ricorso agli strumenti finanziari del FEASR nell'ambito dei PSR è stato limitato, tuttavia la domanda è in aumento e si prevede che questa tendenza continuerà con l'introduzione di una maggiore flessibilità attraverso le nuove disposizioni della politica di sviluppo rurale nel periodo 2014-2020. Il workshop è stato organizzato in concomitanza con i preparativi in corso per la prossima generazione di PSR. Per maggiori informazioni si veda: <http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/cc-workshop-on-financial-instruments/>



© 123rf

Per saperne di più sugli strumenti finanziari

Il Numero 13 della Rivista rurale dell'UE illustra come gli strumenti finanziari in ambito rurale offrano nuove possibilità per far fronte alla crisi economica.



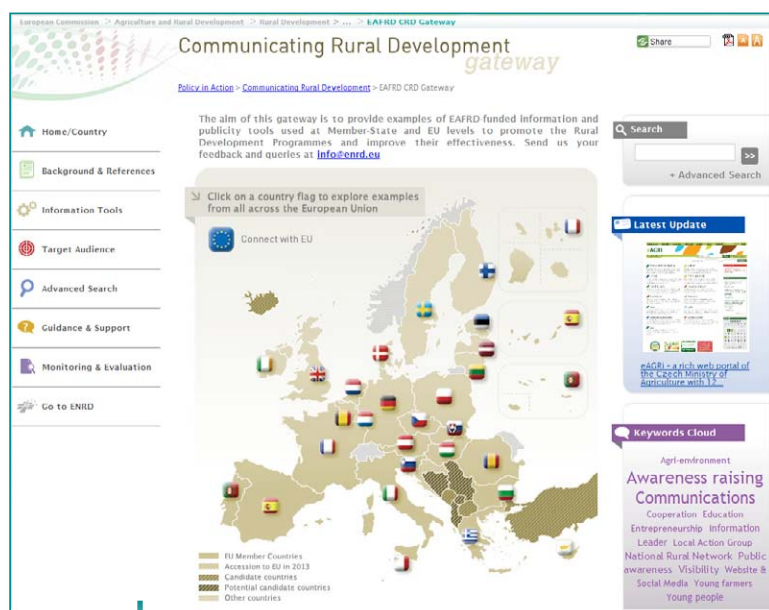
Esempi di comunicazione rurale nel nuovo portale della RESR

Nell'ottobre 2012, la RESR ha lanciato il Portale per la comunicazione dello sviluppo rurale. Questa preziosa e unica risorsa online mira a rafforzare le capacità degli operatori della comunicazione, consentendo di accedere a strumenti che si sono dimostrati efficaci a livello locale, nazionale ed europeo. Il portale è di particolare rilevanza per le organizzazioni in cerca di idee per la divulgazione dei PSR nel prossimo periodo di programmazione.

Il portale, che già al lancio vantava oltre 70 esempi di prodotti, viene aggiornato regolarmente in modo da includere tutti gli strumenti di comunicazione finanziati dal FEASR e impiegati a livello nazionale ed europeo per promuovere i PSR. Qualora desideriate vedere i vostri strumenti di comunicazione inclusi sul nostro portale, contattateci all'indirizzo: info@enrd.eu

Il portale consente di effettuare ricerche in base al paese d'origine, al pubblico target, alla categoria, ecc. Ogni articolo della banca dati è accompagnato da una descrizione dettagliata che include gli obiettivi principali del prodotto, le relative informazioni tecniche

e i recapiti specifici. È possibile accedere al portale attraverso il sito della RESR: <http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/communicating-rural-development/eafrd/>



Il nuovo portale della RESR per la comunicazione.

Partenariato europeo per l'innovazione

Il 19 novembre 2012 si è tenuta a Bruxelles una conferenza caratterizzata da uno spirito altamente partecipativo, i cui esiti andranno a rafforzare le attività del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) nel campo della produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Rappresentanti di organizzazioni di agricoltori, autorità nazionali, istituti accademici e di ricerca, organizzazioni della società civile, consulenti e intermediari dell'innovazione si sono riuniti per discutere delle priorità future e di come si possa accelerare l'innovazione facilitando lo scambio di conoscenze,

la comunicazione, gli approcci interattivi e l'attività di rete.

Una delle principali sfide per l'agricoltura europea sta non solo nel cercare di aumentare la produttività, ma nel farlo in modo sostenibile. Il PEI per l'agricoltura si propone pertanto di avvicinare agricoltori e ricercatori creando un'interfaccia di lavoro tra agricoltura, bioeconomia, scienza e altri settori a livello dell'Unione, come pure a livello nazionale, regionale e locale. Per maggiori informazioni sull'evento PEI si veda: http://ec.europa.eu/agriculture/events/conference-eip-2012_en.htm



Il PEI per l'agricoltura intende rafforzare il collegamento tra agricoltori innovativi e ricercatori.

© 123RF

Visite al Punto di contatto della RESR



Rappresentanti della regione Wels-Land, Austria, in visita al Punto di contatto della RESR a Bruxelles.

© Punto di contatto RESR

Regione austriaca Wels-Land

Il 18 settembre 2012, il Punto di contatto della RESR ha accolto un gruppo di rappresentanti della comunità rurale austriaca provenienti dalla regione Wels-Land, insieme all'europarlamentare Josef Weidenholzer. La visita, organizzata dal GAL LEWEL come tappa di un più ampio viaggio di studio a Bruxelles, è stata caratterizzata da animate discussioni sul futuro di LEADER in relazione allo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e sulle sfide poste dai finanziamenti plurifondo. Secondo Wolfgang Pichler, responsabile di LEWEL, la visita a Bruxelles ha contribuito ad avvicinare le politiche europee al livello locale.



L'Ufficio UE della Svezia orientale ha fatto visita al Punto di contatto della RESR nel settembre 2012.

© Punto di contatto RESR

Ufficio UE della Svezia orientale

L'Ufficio UE della Svezia orientale, con sede a Bruxelles, fa parte del Comitato di sviluppo regionale della Svezia orientale, che comprende i 13 comuni della regione e il consiglio della Contea di Östergötland. Il Punto di contatto della RESR ha ricevuto quattro rappresentanti dell'Ufficio UE della Svezia orientale il 27 settembre 2012. Nel corso dell'incontro, le discussioni si sono incentrate sull'attività della RESR, in particolare sulla gestione delle comunicazioni e sul modo migliore per rivolgersi agli attori locali.

Pays et Quartiers d'Aquitaine, Francia

Una delegazione di 20 rappresentanti di GAL, autorità locali, funzionari e operatori sociali del Pays et Quartiers d'Aquitaine (Aquitania) si sono recati al Punto di contatto il 25 settembre 2012. Durante l'incontro, organizzato su richiesta del Bureau Aquitaine Europe, è stata presentata una relazione generale sulla politica di sviluppo rurale e sul ruolo della RESR, seguita da una sessione di domande e risposte particolarmente produttiva.



In evidenza dalle RRN

Le Reti rurali nazionali (RRN) sono istituite dagli Stati membri per riunire al loro interno i soggetti coinvolti nello sviluppo rurale e sostenere l'attuazione della politica europea di sviluppo rurale. Questa sezione presenta le ultime novità dalle RRN.

Partecipanti al lavoro al 16° incontro delle RRN, Cipro.

16° incontro delle RRN a Cipro

Si è svolto a Cipro dal 18 al 19 ottobre 2012 il 16° incontro delle RRN, ospitato dalla Rete rurale nazionale cipriota. Programmazione, monitoraggio e valutazione delle future Reti rurali nazionali sono stati i principali punti all'ordine del giorno, seguiti da una discussione sulla necessità di prodotti e strumenti di comunicazione più efficienti per illustrare il valore dell'attività di rete nell'ambito dell'attuazione della politica di sviluppo rurale.

Notevoli sforzi sono stati profusi per identificare il modo migliore per assicurare l'integrazione dell'attività di rete nell'elaborazione dei programmi di sviluppo rurale. Raggiungere tale obiettivo

consentirebbe alle Autorità di gestione di impiegare in modo ottimale le RRN e di determinare in maniera accurata le risorse necessarie per garantirne un funzionamento efficace ed efficiente. L'"Helpdesk per la valutazione" ha ribadito l'importanza di pattuire una serie di indicatori comuni che consentano di misurare la prestazione delle reti. Sono stati inoltre approfonditi alcuni aspetti chiave quali la "logica di intervento" e gli obiettivi stabiliti per le RRN, il monitoraggio e la valutazione dell'attività di rete e l'identificazione delle funzioni essenziali delle RRN.

Nel corso dell'incontro si è sottolineato anche il ruolo della comunicazione per le RRN. Il Portale per la comunicazione dello sviluppo rurale, il nuovo strumento online della RESR, ha suscitato grande interesse (per maggiori informazioni si veda l'articolo a **pagina 7**). L'evento è inoltre servito a localizzare le esigenze delle RRN in termini di formazione e rafforzamento delle competenze. Infine, una visita sul campo, tenutasi nella seconda giornata dei lavori, ha consentito ai partecipanti di osservare da vicino i progetti finanziati dal PSR cipriota e di esaminare questioni quali la gestione idrica e l'imprenditoria rurale nelle zone più remote.

Per maggiori dettagli sul 16° incontro delle RRN si veda: http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/meetings/en/16th-nrn-meeting_en.cfm



Scambio sui modi per integrare l'attività di rete nell'elaborazione dei PSR.



"Bodaj by Vas vy mladenci", canto folcloristico slovacco. Foto vincitrice scattata da Adriana Slivoka (LAG LEADER OZ Mikroregion RADOŠINKA).



"Oberačka", vendemmia a Šalov. Immagine vincitrice per la categoria "Le nostre tradizioni", di Aniko Botta (LAG LEADER Dolnohronske rozvoje partnerstvo).

Slovacchia: **Annunciati i vincitori del concorso fotografico dei GAL**

I vincitori della 2° edizione del concorso fotografico annuale indetto dalla RRN slovacca sono stati annunciati in occasione di una "serata rurale" a Nitra, Slovacchia, il 24 agosto 2012. L'evento ha visto inoltre il lancio di una pubblicazione contenente le 91 fotografie candidate da 17 Gruppi di azione locale (GAL) slovacchi. Sei le categorie del concorso, tra cui "La nostra natura" e "Le nostre tradizioni". Come nell'anno precedente, i GAL sono stati invitati a presentare

immagini che valorizzano il meglio delle rispettive regioni. I vincitori sono stati decretati dal pubblico, con 7 644 voti espressi nel 2012.

"Siamo contentissimi degli alti standard delle foto candidate al concorso di quest'anno," ha dichiarato Anna Molnárová della RRN slovacca, "questa iniziativa ha catturato l'immaginazione di tutti e ci ha consentito di evidenziare quanto di speciale ci sia nelle nostre zone rurali e perché sia necessario adoperarsi per assicurare un futuro sostenibile per queste regioni." Per ammirare le immagini del concorso si veda: <http://www.nsr.sk/index.php?pl=12&article=451>

Estonia: **Conferenza sul legno come fonte di energia**

Circa 130 partecipanti provenienti da sei Stati membri si sono riuniti a Jäneda, nell'Estonia settentrionale, in occasione della conferenza sul "Legno come fonte di energia" del 12-14 settembre 2012. Promossa dal Centro forestale privato estone e dalla RRN estone, la conferenza ha portato insieme proprietari privati di foreste, rappresentanti dell'autorità silvicola statale e comuni per discutere dei vantaggi economici dell'utilizzo del legno come fonte energetica, dei benefici che tale energia può apportare alle comunità locali e delle opportunità per i proprietari di boschi e foreste. Sono stati discussi esempi rilevanti di progetti in corso in Estonia, mentre le relazioni della Lettonia e del Regno Unito hanno contribuito a dare alla conferenza una più ampia prospettiva europea. Una visita sul campo ha offerto ai partecipanti l'opportunità di osservare una caldaia a biomassa in



Una caldaia a biomassa in azione.



Neeme Malva, dirigente dell'impianto di Tamsalu, spiega il funzionamento della caldaia a biomassa.

azione e di discutere delle filiere forestali locali. Per maggiori dettagli si veda: www.maainfo.ee



Workshop dei piccoli produttori nel corso della conferenza.

© Sucursala Bucuresti, Monica Obregon

Romania: Sfide e opportunità per il mondo rurale alla conferenza della RRN

Si è svolta a Bucarest, il 12-13 settembre 2012, la prima conferenza nazionale promossa dalla RRN rumena sul tema "Comunità rurale: sfide e opportunità per lo sviluppo rurale in Romania 2014-2020". Circa 400 i partecipanti all'evento. Il Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș ha sottolineato l'importanza del lavoro delle RRN e dei GAL LEADER per il futuro dello sviluppo rurale. Alla conferenza è intervenuto anche il Ministro dell'Agricoltura rumeno Daniel Constantin.

Le relazioni hanno trattato un ampio ventaglio di argomenti, dalle disposizioni amministrative per il prossimo periodo di programmazione alle principali opportunità per lo sviluppo rurale in Romania, ivi incluse quelle offerte dai prodotti alimentari locali e dall'agricoltura ad alto valore naturalistico. Queste relazioni sono state integrate da workshop e da una serie di brevi filmati su progetti di sviluppo rurale particolarmente innovativi. Per ulteriori dettagli si veda: <http://rندر.rol/EvenimentDetaliiu.aspx?id=1122>

Paesi Bassi: Promuovere la crescita attraverso le cooperative

I partner regionali del Netwerk Platteland (la RRN olandese) hanno ospitato, nei mesi di ottobre e novembre 2012, tre eventi a carattere informativo sul potenziale delle cooperative. Uno di questi, tenutosi a Groningen, ha visto esperti di politica del settore ambientale, energetico, dell'assistenza sociale e dell'edilizia abitativa unirsi ai coordinatori LEADER e ai promotori dei progetti per discutere su come operano le cooperative e sulle sfide da affrontare. Le altre due sessioni, a Friesland e Overijssel, miravano a informare i membri della comunità in merito alle cooperative, al fine di valutare se queste possano contribuire a risolvere i rispettivi problemi di sviluppo.

Le cooperative offrono numerose soluzioni potenziali, dalla fornitura di servizi a banda larga ad altri servizi locali quali negozi e bar, consentendo alle comunità di potersi organizzare meglio e diventare pertanto maggiormente reattive ai cambiamenti. Marieke Koot, membro della RRN e organizzatrice delle sessioni di studio, ha commentato: "nel corso di quest'Anno delle Cooperative, come definito dalle NU, si vede, si sente e si legge tanto sulle nuove forme di cooperazione. Riteniamo che il modello di cooperativa possa aiutare le iniziative locali a trovare nuovi strumenti di finanziamento e nuovi modi per cooperare, sia a livello regionale che dei villaggi. Abbiamo organizzato questi incontri per incoraggiare i cittadini a imparare dalle esperienze reciproche." Per scoprirne di più, si vedano: www.netwerkplatteland.nl e www.partoer.nl



Partecipanti a un workshop tenutosi il 1° novembre 2012 a Nijverdal, Overijssel.

© Marieke Koot



Inita Ate, partenariato distrettuale di Liepaja, illustra commenti e conclusioni di un workshop.

Lettonia: Lavorare con i GAL per progettare il futuro di LEADER

Il 5 settembre 2012 oltre 50 partecipanti, delegati di 31 GAL, della RRN lettone e del Ministro dell'Agricoltura lettone, si sono riuniti in Lettonia per discutere dell'attuazione di LEADER nel prossimo periodo di programmazione. "Lo scopo dell'evento era di ascoltare i pareri dei GAL. Per noi, come pure per il Ministro, è importante poter tener conto delle idee ed esperienze acquisite dai responsabili dell'attuazione di LEADER sul campo," ha spiegato Zanda Dimanta, della RRN lettone.

L'incontro ha offerto l'opportunità di aggiornare i GAL sul nuovo PSR e sui nuovi regolamenti, sia da una prospettiva europea che prettamente lettone. Si è discusso inoltre sul modo migliore per attuare

l'approccio LEADER nel 2014-2020. Le idee emerse dai dibattiti sono state raccolte dalla RRN con il proposito di sottoporle all'attenzione del Ministro dell'Agricoltura. La RRN si sta adoperando per istituire un comitato, formato da rappresentanti dei GAL, per proseguire la campagna di informazione sugli sviluppi dell'asse 4 del nuovo PSR. Per maggiori dettagli si veda: www.llkc.lv



Il seminario della RRN lettone.



Partecipanti alla conferenza "Futuri rurali".

Irlanda del Nord: Conferenza "Futuri rurali" punta a ispirare il prossimo PSR

Circa 80 rappresentanti di tutti gli assi del programma di sviluppo rurale (PSR) dell'Irlanda del Nord si sono riuniti in occasione della conferenza "Futuri rurali" tenutasi l'11-12 ottobre 2012 sotto l'egida della Rete rurale dell'Irlanda del Nord. Aileen Donnelly, addetta alle comunicazioni della rete, ha spiegato: "siamo al quarto anno del programma, dunque abbiamo avvertito la necessità di creare uno spazio per poter trovare nuova energia e cominciare a pensare in modo più ambizioso al futuro delle nostre zone rurali. È rimasto poco tempo per progettare il futuro PSR e a questo punto è importante avere qualche contributo innovativo."

L'evento, mirato a incoraggiare l'attività di rete, era suddiviso in tre sessioni principali. La sessione "Ispirare", che includeva presentazioni sul valore attuale e potenziale della regione; la sessione "Innovare", che prevedeva una tavola rotonda con rappresentanti del settore agricolo, alimentare, energetico, imprenditoriale e sociale, si è incentrata sulle esigenze, sui desideri e sulle speranze delle generazioni future. La terza sessione, "Creare", riguardava la visione necessaria per progredire verso il nuovo PSR. Per maggiori dettagli si veda www.ruralnetworkni.org.uk

RURAL FUTURES
inspire...innovate...create...

Svezia: Il Parlamento rurale riunisce i funzionari responsabili dello sviluppo

Il Parlamento rurale svedese, tenutosi a Ronneby il 6-9 settembre 2012, ha visto riuniti circa 900 partecipanti. L'evento consente di dar voce alla popolazione rurale, in modo che questa possa influire sia sulla politica che sulla prassi. La RRN svedese ha colto l'opportunità per organizzare un seminario rivolto ai funzionari responsabili dello sviluppo rurale provenienti da tutto il paese.

La RRN svedese organizza periodicamente gruppi di lavoro a distanza su argomenti quali l'energia rinnovabile, i piani regolatori territoriali e la finanza locale. Il seminario del Parlamento rurale è stato una novità. "Le riunioni a distanza sono utilissime, ma gli incontri di persona sono di importanza fondamentale per stabilire legami solidi e sostenibili. È per questo che abbiamo deciso di invitare gli esperti alla riunione a Ronneby," ha spiegato Beata Allen, della RRN svedese.

I partecipanti hanno condiviso le rispettive esperienze, identificato problematiche comuni e cercato soluzioni insieme alla RRN. Si auspica che questa iniziativa sia solo un inizio e che possa portare a una rete permanente. "Il prossimo passo sarà un nuovo gruppo di riflessione a distanza, con un'agenda basata sulle esigenze specifiche dei partecipanti, il che richiederà un dialogo costante con una cerchia più ristretta di esperti," ha aggiunto Beata Allen. Per maggiori informazioni si veda: www.landsbygdsnatverket.se



© Lotti Jilsmo

Lotti Jilsmo, esperta di sviluppo rurale del comune di Västervik, ha preso parte al Parlamento rurale svedese.

Danimarca: Record di domande per la misura agroambientale

La RRN danese ha riferito che le domande pervenute al Ministero danese per l'Alimentazione, l'agricoltura e la pesca in relazione alla misura agroambientale del programma di sviluppo rurale (PSR) hanno raggiunto un numero record. Complessivamente, sono state presentate 244 domande per l'assegnazione di sovvenzioni – 38 in più rispetto al 2011. In particolare, si è rilevato un aumento considerevole del numero di progetti legati al pascolo. Tale incremento costituisce un fattore positivo, considerata la fondamentale importanza del mantenimento e ripristino dei pascoli al fine di conservare habitat naturali per i quali si è osservato un declino negli ultimi anni.

Lene Sørensen, Capo unità del Centro per le sovvenzioni ai progetti presso NaturErhvervstyrelsen, organismo danese per la pesca e l'agricoltura, ha affermato: "siamo lieti del grande interesse dimostrato dagli agricoltori per progetti legati alla natura e all'ambiente, in quanto questi progetti contribuiscono considerevolmente alla trasformazione sostenibile in agricoltura."



© 123rf

Record di domande pervenute nell'ambito della misura agroambientale danese.



© 123rf

I vostri contributi

In questa rubrica, invitiamo i soggetti interessati della RESR a condividere iniziative per loro importanti e di rilevanza per l'intera comunità coinvolta nello sviluppo rurale.

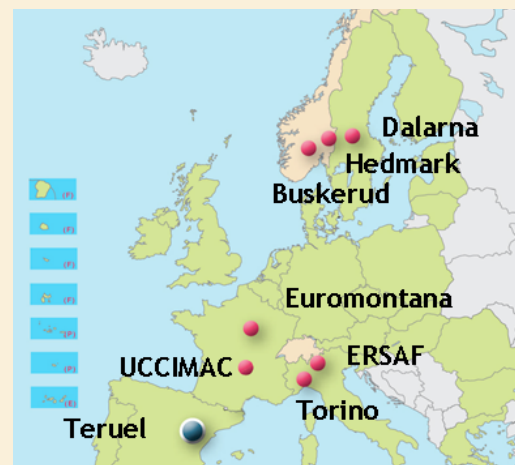


Aumentare l'attrattiva delle zone di montagna

PADIMA – Politiche contro lo spopolamento delle aree di montagna – è un progetto che prevede lo scambio di buone pratiche volte a contrastare lo spopolamento delle zone montane. Otto partner provenienti da cinque paesi europei collaborano al fine di elaborare orientamenti politici in merito alle strategie di successo per attrarre nuovi abitanti nelle aree di montagna.

Euromontana, l'associazione europea per le aree di montagna, in collaborazione con la Provincia di Teruel, Spagna, ha promosso un progetto INTERREG IVC triennale che si propone di riflettere sull'attrattiva delle zone montane, sui servizi necessari per sostenere tale attrattiva e sugli elementi essenziali per un'economia locale dinamica. Altri sei partner hanno aderito al progetto PADIMA: la provincia di Torino e l'ERSAF in Italia, le contee di Buskerud e Hedmark in Norvegia, l'Unione delle Camere del Commercio e dell'Industria del Massiccio Centrale (UCCIMAC) in Francia e la regione di Dalarna in Svezia.

Il progetto PADIMA si propone in primo luogo di comprendere le popolazioni delle zone montane. Secondo uno studio condotto dall'Agenzia europea dell'ambiente nel 2010, la popolazione montana rappresenta il 13% della popolazione dell'UE e il 17% di quella totale europea. In queste zone, la società è tutt'altro che statica: alcuni abitanti – soprattutto i giovani,



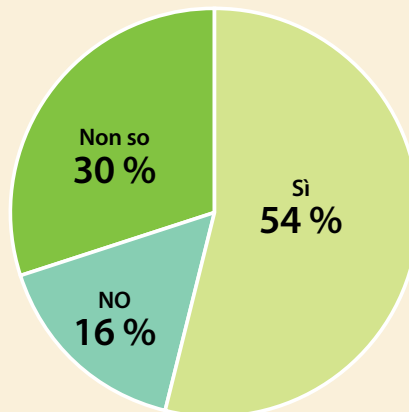
I partner del progetto PADIMA

le donne e gli uomini d'affari – abbandonano la montagna in favore di luoghi che offrano maggiori opportunità di lavoro o un migliore accesso a un certo tipo di vita. Altri, al contrario, lasciano la città o il proprio paese per trasferirsi in montagna, alla ricerca di opportunità diverse e di un particolare stile di vita.



© Euromontana

Vivresti nella tua regione una volta completati gli studi?



Fonte: progetto PADIMA

In termini di età, la società montana è caratterizzata dalla prevalenza di una popolazione anziana rispetto a quella giovanile. Ne risulta un bilancio demografico negativo, ovvero il tasso di natalità è inferiore a quello di mortalità. Tuttavia, numerosi comuni inclusi nel progetto vantano una popolazione stabile o in lieve aumento, derivante dal saldo migratorio positivo, come nel caso delle zone rurali di Teruel, in Spagna.

Principali risultati:

I giovani hanno un atteggiamento molto positivo nei confronti della vita in montagna e si dichiarano interessati a rimanere nella propria regione o a ritornarci una volta completati gli studi. Queste le principali qualità che gli intervistati nell'ambito del progetto PADIMA apprezzano nella propria società: l'interessamento reciproco degli abitanti, la presenza di attività all'aperto varie e facilmente accessibili e la percezione che il livello di criminalità sia più basso rispetto alle grandi città.

Buone pratiche per le aree montane

I partner del progetto hanno valutato come incrementare l'attrattiva delle regioni montane. Basandosi sulle rispettive esperienze, hanno inoltre preso in esame le potenziali componenti di una politica volta a combattere lo spopolamento. Dai lavori sono emersi tre temi chiave:

Istruzione e formazione: per incentivare la permanenza o il trasferimento della popolazione nelle zone di montagna, bisogna assicurare l'opportunità di accesso a corsi

di istruzione di qualità e diversificati, rivolti non solo ai bambini e ai ragazzi ma anche agli adulti.

Economia diversificata: è necessaria un'economia dinamica e diversificata, in grado di offrire le tipologie di lavoro ambite nel XXI secolo, ovvero professioni interessanti che possano invogliare i giovani a rimanere o a ritornare a vivere e lavorare nei rispettivi territori d'origine, o che possano attirare nuovi abitanti in cerca di uno stile di vita diverso.

Marketing territoriale: un'immagine positiva e una forte identità sono molto importanti per una regione. Bisogna pertanto essere in grado di dimostrare l'attrattiva della vita e del lavoro in una zona di montagna.

I lavori del progetto PADIMA sono stati molto intensi e hanno previsto sondaggi tra residenti, rappresentanti del settore pubblico e aziendale; analisi SWOT; interviste con i soggetti interessati locali vertenti su pratiche innovative; l'analisi e formulazione di raccomandazioni politiche. A titolo di esempio del livello di cooperazione generato dal progetto, i partner di PADIMA hanno identificato 99 buone pratiche che hanno influito positivamente sulla permanenza della popolazione nei territori montani e sul miglioramento della vita quotidiana.

PADIMA ha presentato relazioni sulle tendenze demografiche generali e, in alcune regioni partner, ha elaborato tre strategie volte a incrementare l'attrattiva dei territori montani per diverse fasce d'età. Infine, ha formulato delle raccomandazioni finali che illustrano come i risultati del progetto possano contribuire a una migliore elaborazione delle politiche per il periodo 2014-2020.



© Euromontana

Tre strategie, tre gruppi target

Al fine di migliorare l'attrattiva delle zone montane per i **giovani**,¹ i partner del progetto hanno identificato in primo luogo la necessità di potenziare e diversificare l'offerta di corsi di istruzione e formazione, anche attraverso un ripensamento del sistema educativo, in modo da incorporare le nuove possibilità offerte dalle TIC.

È necessario intensificare l'impiego dei giovani nell'economia locale, rafforzando i legami tra scuole e imprese e pubblicizzando i lavori in modo più efficace. Infine, è essenziale promuovere un'immagine positiva dei territori montani e comunicare in modo chiaro le opportunità locali esistenti. Altrettanto cruciale è la vivacità culturale di queste zone.

Per la **popolazione in età lavorativa**,² gli aspetti economici sono di primaria importanza. Bisogna pubblicizzare le prospettive occupazionali in modo chiaro ed efficace, offrire sostegno a chi è in cerca di lavoro e, se necessario, saper adattare le opportunità di formazione. Una forte immagine territoriale (a riguardo, sono stati rilevati numerosi esempi virtuosi di branding territoriale, uso di "ambasciatori locali" e campagne di marketing), unitamente a una solida politica di accoglienza, aiuterebbe i nuovi arrivati a stabilirsi in montagna. Infine, i servizi nel settore dell'istruzione, in particolare scuole e strutture per l'infanzia, sono di cruciale importanza per le giovani coppie. Si dovrebbero diversificare le opportunità di formazione e si dovrebbe offrire assistenza agli immigranti, facilitando l'integrazione mediante corsi mirati.

I territori montani stanno invecchiando. PADIMA raccomanda di migliorare le condizioni di vita di **anziani o pensionati**,³ riconoscendo nel contempo le opportunità economiche che ne derivano. Uno dei principali obiettivi strategici dovrebbe essere quello di sviluppare un settore assistenziale innovativo, formare quanti desiderino operare in tale settore e assicurare servizi flessibili e dinamici. In aggiunta, si potrebbero utilizzare le conoscenze dei pensionati a vantaggio dell'intera comunità: ad esempio, sarebbe una buona idea incoraggiare le generazioni più anziane a prestare servizio volontario di tutoraggio dei giovani.

Per maggiori informazioni sul progetto PADIMA si veda il sito: www.padima.org

1. Un futuro migliore per i giovani delle zone montane

http://www.euromontana.org/images/stories/projets/PADIMA/CP2/brochures/young_light.pdf

2. Attirare un maggior numero di lavoratori nelle zone di montagna

http://www.euromontana.org/images/stories/projets/PADIMA/CP2/brochures/working_light.pdf

3. Incrementare l'attrattiva delle zone montane per i pensionati

http://www.euromontana.org/images/stories/projets/PADIMA/CP2/brochures/retired_light.pdf

Buone prassi

Due esempi virtuosi rilevati da PADIMA e ora replicati in altre zone montane per contrastare lo spopolamento.

Assunzioni per l'industria del legno

In un contesto dove la forza lavoro continua a invecchiare, l'industria del legno norvegese nutre preoccupazioni in merito al reperimento di operai specializzati. Pertanto, 43 produttori di mobili, arredi interni e prodotti del legno hanno deciso di incontrare gli studenti delle scuole secondarie per presentare la loro professione. I giovani spesso prediligono i lavori promossi dai media, ovvero attività che hanno a che fare con la comunicazione, le nuove tecnologie o la musica, mentre altre professioni rischiano di essere classificate come poco interessanti o antiquate. I rappresentanti dell'industria del legno hanno quindi incoraggiato gli studenti a progettare i propri mobili. A seguito di questi incontri, 30 studenti hanno fatto domanda di assunzione presso le aziende promotrici dell'iniziativa. Le aziende hanno selezionato i candidati migliori e portano avanti l'iniziativa, organizzando incontri annuali nelle scuole.

Industria laniera in declino? Non nell'Ardèche!

Nell'Ardèche, Francia, un gruppo di operatori dell'industria laniera, settore tradizionale e in declino, hanno formato una cooperativa per rilanciare e risanare le proprie imprese. Hanno saputo unire al valore patrimoniale degli edifici e della produzione tradizionale nuovi metodi di creazione e marketing dei prodotti lanieri. Pertanto, le attività di produzione e marketing sono state collegate e integrate con il settore culturale, attraverso la creazione e gestione di due musei, e con quello turistico, aprendo una libreria, un bar e un ristorante per i turisti.

Questo servizio è un contributo di Euromontana, l'associazione multisettoriale europea per la cooperazione e lo sviluppo nei territori montani. (www.euromontana.org).



“Raccogliendo legna per cuocere il pane”, di John Rousopoulos

Questa affascinante immagine, scattata nella regione montana di Nafpaktia, Grecia, ritrae una donna anziana intenta a trasportare del legno. Nelle zone rurali, non è insolito raccogliere legname da utilizzare per cuocere il pane tradizionale nei forni a legna artigianali. La foto è stata presentata dal GAL Aitoliki Development Agency S.A., Grecia, nella categoria Gente rurale del concorso fotografico della RESR “Immagini dell’Europa rurale”.





“La Peschiera”, di Marie Holm

Questa splendida immagine mostra un'area di Timråbygd, in Svezia, un tempo utilizzata come peschiera ed ora adibita alla coltivazione. La zona vanta straordinarie risorse naturali, tra cui sei riserve naturali. L'intera linea costiera, da Ångermanland lungo Åviken e all'interno verso Söråker, offre splendidi paesaggi ed è un vero paradiso per gli amanti della natura. La foto è stata candidata dal GAL Timråbygd nella categoria Ambiente rurale del concorso fotografico della RESR "Immagini dell'Europa rurale".



“Draci” o costume dello spirito maligno, Vișeu de Sus, Maramureș, di Gabriel Saplontai e Lucian Hotoiu

Un abitante del villaggio di Vișeu de Sus, nella regione Maramureș, in Romania, indossa il costume di “draci”, ovvero spirito maligno, in occasione di uno spettacolo natalizio di “Viflaim”. Questa festa popolare, legata alle tradizioni locali e caratterizzata da radici germaniche, presenta la storia del Re Erode e di Gesù Bambino. Con le loro corna, campanacci e fruste, i “draci” rappresentano gli spiriti malvagi. Il cappotto è una giacca di montone indossata al contrario. La foto è stata presentata dal GAL Codrii Hertei, Romania, nella categoria Gente rurale del concorso fotografico della RESR “Immagini dell’Europa rurale”.



© Jacek Cislo

Questa immagine, scattata nella Slesia, Polonia, si è aggiudicata il primo premio del concorso fotografico PURPLE (Piattaforma delle regioni periurbane europee).

Rafforzare i vincoli tra spazio rurale e spazio urbano nelle regioni periurbane

Il 10 ottobre 2012, in concomitanza con gli OPEN DAYS 2012 di Bruxelles (maggiori informazioni a pagina 6), Vleeva, l'Ufficio di collegamento Fiandre-Europa, ha organizzato un evento sui collegamenti urbano-rurali nelle regioni periurbane.

L'urbanizzazione esercita una crescente pressione sugli spazi aperti e sull'ambiente. Nelle Fiandre, dove la spinta alla suburbanizzazione è costante, le aree rurali diventano sempre più urbanizzate. Questo è un fenomeno di grande importanza per molte regioni e non sorprende dunque che l'argomento della conferenza e del workshop abbia attirato partecipanti da tutta l'Europa.

Le Fiandre, alla guida del consorzio di 10 regioni periurbane e in collaborazione con PURPLE, piattaforma di regioni periurbane (www.purple-eu.org), hanno organizzato una conferenza OPEN DAYS sul tema "Contribuire ai legami

urbano-rurali nelle regioni periurbane" (<http://en.vleeva.eu/RuralUrbanBonds2012>). La sessione mattutina è stata dedicata al dibattito sullo sviluppo, sulle problematiche e opportunità dei partenariati urbano-rurali delle regioni interessate.

Con la scomparsa delle mura difensive un tempo edificate intorno alle città, la linea di confine tra città e campagna è decisamente meno marcata e non è sempre facile capire dove finisce il territorio urbano e cominci quello rurale. Il quadro si fa ancora più complesso nelle regioni metropolitane altamente sviluppate. Agglomerati urbani caratterizzati da solidi legami socioeconomici sono circondati da insediamenti più piccoli, con in mezzo campagne e spazi aperti. Queste realtà periurbane si stanno diffondendo in tutta l'Europa. In tali aree, bisogna gestire la fusione tra la dimensione urbana e rurale, cercando di ovviare ai risultanti svantaggi e di sfruttare invece le numerose opportunità.



© Alexander Louvet

Partecipanti alla sessione mattutina della conferenza OPEN DAYS sulle regioni periurbane.

Queste sfide e opportunità sono state oggetto delle relazioni di tre rappresentanti regionali e della Commissione europea (CE). Wladyslaw Piskorz, Direzione generale per la Politica regionale e urbana della CE, è intervenuto sul ruolo della politica di coesione per i partenariati urbano-rurali, indicando lo studio RURBAN (http://ec.europa.eu/regional_policy/what/cohesion/urban_rural/index_en.cfm) come base per ulteriori sviluppi della politica dell'UE.

Gérard Blanc (regione Nord-Passo di Calais, Francia), ha ribadito la necessità di un approccio integrato per ottimizzare le sinergie tra zone urbane e rurali. La regione ha elaborato una direttiva in materia di periurbanizzazione volta a integrare la politica di sviluppo territoriale. L'obiettivo è di raggiungere un nuovo equilibrio attraverso un'efficace gestione del territorio e un piano d'azione maggiormente coordinato per questioni quali la mobilità.

Secondo Thomas Kiwitt (Stoccarda), che ha addotto come esempio l'accessibilità e il sistema di trasporto a Stoccarda, le aree funzionali potrebbero costituire un modello più appropriato e rilevante per lo sviluppo territoriale delle regioni. Hans Leinfelder (Fiandre) vede le regioni periurbane come un laboratorio di ricerca creativa sull'urbanizzazione futura. Tali regioni dovrebbero essere definite in modo più chiaro e riconosciute a livello dell'UE come spazi specifici, con esigenze gestionali particolari. Leinfelder si è quindi espresso a favore di un discorso di pianificazione alternativo. Nel contesto periurbano, gli spazi aperti costituiscono nuovi spazi pubblici e si osserva un'evoluzione verso il concetto di "città in campagna". Sebbene l'idea di una direttiva

periurbana sia prematura, Leinfelder sostiene che il concetto dovrebbe ricevere maggiore considerazione.

La sessione pomeridiana (http://en.vleva.eu/localevnt_RuralUrbanBonds2012) si è incentrata sulle iniziative "bottom-up" promosse nelle Fiandre e rivolte a specifici problemi e opportunità. Tra queste, PURE HUBS (www.purehubs.eu), un nuovo progetto INTERREG IVB diretto dall'associazione agricoltori Boerenbond, mira a ristabilire un legame tra la cultura rurale e le esigenze legate al benessere delle zone urbane. Il progetto si propone di contribuire alla qualità della vita sia nelle città che nelle zone rurali circostanti e di apportare un valore economico-sociale aggiunto, responsabilizzando i soggetti interessati del mondo urbano e rurale attraverso il loro coinvolgimento in reti volte a facilitare l'interazione e lo scambio di conoscenze. SURF (Aree marginali urbane sostenibili: www.sustainablefringes.eu) è un progetto, conclusosi di recente, a cui hanno aderito le province di Antwerp, delle Fiandre Orientali e delle Fiandre Occidentali. Il progetto ha riunito diversi partner ed esperti della regione del Mare del Nord, che si sono adoperati per scambiare informazioni ed elaborare un approccio comune alla sostenibilità delle aree marginali urbane al fine di formulare raccomandazioni e sviluppare una serie di strumenti e tecniche per i progetti locali.

Alcuni partecipanti hanno criticato la mancanza di comunicazione e cooperazione tra autorità locali limitrofe. Un nuovo approccio, improntato a una maggiore collaborazione, è stato recentemente testato con successo da 18 comuni dell'area di Westhoek, Fiandre Occidentali, dove è stato creato un forum

multi-agenzia nell'ambito del quale è possibile discutere di questioni di sviluppo rurale e formulare strategie di sviluppo.

Si è inoltre dato risalto a un'altra serie di progetti nel tentativo – da parte dell'organismo fondiario fiammingo VLM – di collegare alcuni spazi verdi della Vlaamse Rand, i comuni fiamminghi alla periferia di Bruxelles.

Le sfide poste da questi progetti sono state affrontate nell'ambito di un dibattito tra esperti, a cui sono intervenuti Alessandro Proia del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (www.ccre.org), Jonas Scholze dell'Associazione tedesca per l'edilizia abitativa, lo sviluppo urbano e spaziale, Paul Van der Sluys dell'organismo fondiario fiammingo VLM e l'europarlamentare Elisabeth Schroedter, relatrice di un Parere del Parlamento europeo, pubblicato nell'ottobre 2012, che caldeggia l'integrazione dei collegamenti urbano-rurali. Gli esperti hanno concordato sull'importanza di tali collegamenti per la prassi e la politica europea, l'esigenza di sostenere le iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo e la necessità di sinergie tra politiche e livelli di governance.

La giornata si è conclusa con l'annuncio dei vincitori di un concorso fotografico europeo sul tema della periurbanità indetto da PURPLE (www.purple-eu.org/news/116/15/Peri-urban-photographycompetition). Tra le oltre 200 candidature pervenute, sono state selezionate 30 fotografie per la mostra presso l'ufficio Vleva.

Questo articolo è stato redatto da Vleva, l'Ufficio di collegamento Fiandre-Europa (www.vleva.eu).



© Tim Hudson



Membr della comunità turca dei distretti di Tulcea e Costanza alla "Convivenza interetnica nella Dobrugia", organizzata dal villaggio di Cumpăna il 26 maggio 2012.

Progetti, identità e conquiste multietniche nella Dobrugia rurale

I mosaico di etnie presente a Dobrugia ha contribuito a creare la ricca identità sociale, culturale ed economica che caratterizza i villaggi della regione. Le minoranze etniche sostengono lo sviluppo di questo territorio multiculturale mediante attività e progetti che apportano un valore aggiunto all'ambiente rurale locale. Per promuovere questa grande diversità etnica, a Dobrugia si organizzano festival annuali mirati a valorizzare le tradizioni degli oltre 15 gruppi etnici che nel corso dei secoli si sono stabiliti nella zona.

È in questo contesto che il comune di Cumpăna, nel distretto di Costanza, ha indetto il 5° "Festival della convivenza interetnica a Dobrugia" il 26-27 maggio 2012. L'evento intendeva promuovere le usanze, i costumi, le danze e le tradizioni culinarie dei gruppi etnici turchi, tatarsi, lipoveni, armeni e greci residenti nei distretti di Costanza e Tulcea.

La comunità arumena del villaggio di Mihail Kogălniceanu, distretto di Costanza

Preservando le arti tradizionali della minoranza arumena, le donne appartenenti a questo gruppo etnico, associatesi nella fondazione Mușata Armână, con sede a Mihail Kogălniceanu, producono manufatti in cotone e lana lavorati al telaio o all'uncinetto.

I tessuti quali tappeti e tovaglie, tradizionalmente usati a scopo ornamentale, riflettono il prezioso patrimonio culturale arumeno. Altri prodotti artigianali tipici sono le calze e calzamaglie in lana, realizzate con un'altra arte tradizionale tipica di questo popolo, ovvero la filatura.

Per assicurare la tutela delle proprie tradizioni, la fondazione Mușata Armână, in collaborazione con il museo Gheorghe Celea, nel comune di Mihail Kogălniceanu, organizza dimostrazioni pratiche di tessitura al telaio e workshop gastronomici.

Questi workshop figurano tra le 50 tappe segnalate nei cinque itinerari turistici della Dobrugia (il percorso storico-culturale, il percorso artigianale, l'itinerario ecologico, il percorso gastronomico e quello dei festival e degli eventi) promossi dal progetto TRANS-TOUR-NET: Produzione e commercializzazione di prodotti turistici transfrontalieri nella Dobrugia, finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera rumeno-bulgara 2007-2013. Lo scopo precipuo del progetto è l'integrazione delle risorse naturali, etniche, storiche e culturali della Dobrugia nei prodotti turistici, in linea con gli obiettivi della Misura 313, che sostiene lo sviluppo di attività turistiche nelle zone rurali, come pure con quelli della Misura 323, che incoraggia la tutela del patrimonio culturale.

La comunità turca del villaggio di Fântâna Mare, comune di Independența, distretto di Costanza

Il villaggio di Fântâna Mare (in turco Bașpunar), interamente abitato da turchi,

ha una popolazione di 430 abitanti. Le principali attività del luogo sono l'agricoltura, l'allevamento ovino e bovino e l'apicoltura. La maggior parte dei giovani ha lasciato il villaggio per cercare lavoro nei centri urbani o all'estero. Sebbene gli uomini non indossino più i tradizionali Salwar e le donne abbiano abbandonato il velo, rispetto a qualche decennio fa non è cambiato molto nella vita del villaggio, il cui centro è dominato dalla moschea.

Dei quattro aiuti concessi a titolo della Misura 121 del programma di sviluppo rurale (PSR) nazionale per investimenti nel comparto agricolo effettuati nel comune di Independența, uno è andato a un agricoltore di Fântâna Mare per l'acquisto di nuove attrezzature agricole.

L'unico progetto finanziato dall'UE nel villaggio risale al 2003, quando al municipio di Independența fu concesso un finanziamento Sapard di 965 412 euro a titolo della Misura 2.1 per la pavimentazione delle strade e la costruzione di un canale di drenaggio.

La comunità di lipoveni a Carcaliu

Carcaliu è un villaggio di 2 800 abitanti ubicato nella Dobrugia nord-occidentale, sulla riva del Danubio. Il 95% della popolazione è di estrazione lipovena.

L'agricoltura e la pesca costituiscono le principali attività della zona. Il PSR nazionale è scarsamente sfruttato dalla comunità locale – due beneficiari della Misura 141 (semisussistenza) e un beneficiario della Misura 312 (microimprese) – principalmente perché molti giovani sono emigrati all'estero alla ricerca di lavoro. Hanno lavorato in Italia, in Spagna e in Grecia e ora sono ritornati in patria a vivere nelle belle case che si sono costruiti.

Per lo sviluppo delle sue infrastrutture, il comune di Carcaliu si è avvalso di vari programmi pubblici i cui obiettivi coincidono con quelli del PSR nazionale: un progetto per l'approvvigionamento idrico, del valore di circa 3,5 milioni di Lei, ai sensi del decreto



Donne arumene del villaggio di Mihail Kognalniceanu, distretto di Costanza, impegnate nella lavorazione tradizionale della lana.

© Museata Armena Foundation

governativo N. 7/2006 che ha dato luogo al programma di sviluppo infrastrutturale rurale; e un progetto di rete fognaria, del valore di circa 10,6 milioni di Lei, nell'ambito di un programma per la tutela delle risorse idriche che prevede sistemi integrati di approvvigionamento idrico, impianti di trattamento acque e impianti di depurazione.

La comunità greca di Izvoarele, distretto di Tulcea

L'unica comunità greca in Romania si è insediata sulla strada che collega Tulcea a Măcin, sulle colline di Niculițel. Il 90% della popolazione di Izvoarele, pari a 1 400 abitanti, è di origine greca.

La sede della comunità ellenica di Izvoarele è il luogo dove i greci di tutte le età si riuniscono il fine settimana, in occasione delle feste religiose o dopo il lavoro, ed è inoltre il luogo dove i bambini imparano il greco.

La comunità ha assistito a un'evidente ripresa quando i giovani un tempo emigrati in Grecia hanno cominciato a ritornare a casa e ad investire in aziende agricole e di allevamento. Alle colture tradizionali si sono aggiunte piantagioni di rose, di meloni e serre di ortaggi. Undici giovani agricoltori si sono avvalsi della Misura 112 per costituire aziende vivaistiche e apiari, mentre altre

ventitré aziende agricole di semisussistenza hanno ricevuto aiuti nell'ambito della Misura 141. La Misura 121 sull'ammodernamento delle aziende agricole ha inoltre consentito a quattro agricoltori, i cui terreni superano i 500 ettari di superficie, di acquistare macchinari moderni per migliorare il rendimento agricolo.

Da questa breve panoramica di alcune delle comunità etniche della Dobrugia, parrebbe che le occupazioni e la vita economica non differiscano granché tra i vari gruppi etnici, né rispetto alla maggioranza della popolazione, bensì esse sembrano rispecchiare un adattamento alle circostanze locali.

A creare l'identità di questi luoghi sono state le tradizioni originarie di ciascuno di questi gruppi etnici, ovvero le diverse culture, lingue e religioni che costituiscono i tasselli di uno straordinario mosaico, nel quale l'armoniosa convivenza multietnica è chiara espressione del motto dell'UE: unità nella diversità.

Questo servizio, redatto dalla Rete rurale nazionale rumena (www.rndr.ro), è stato originariamente pubblicato nell'edizione giugno/luglio 2012 di România Rurală, la rivista della rete.



LEADER *in azione*



I gruppi di azione locale (GAL), partenariati locali pubblico-privati, si adoperano per promuovere l'approccio "bottom-up" LEADER in materia di sviluppo rurale. Questa sezione illustra alcune recenti iniziative GAL di particolare rilievo.

Inaugurazione della festa campestre della comunità di Kirkconnel, nella regione Dumfries and Galloway.

Giornata delle regioni celebrata in tutta Europa

La 13° Giornata delle regioni è stata celebrata dalle comunità dell'UE nel mese di ottobre 2012. In Germania, Irlanda, Paesi Bassi e Scozia, diverse comunità hanno organizzato eventi ed attività volte a catturare l'essenza della vita nelle rispettive regioni e ad incoraggiare una maggiore partecipazione a livello locale. L'iniziativa, partita in Baviera e nella Renania Settentrionale-Vestfalia nel 1999, è ora diventata un movimento nazionale in Germania, con oltre 1 200 eventi in programma per l'anno corrente. A raccogliere il testimone è stata poi la regione Groningen (Paesi Bassi), nel 2004, a cui si è aggiunta la regione limitrofa Drenthe nel 2011, grazie al sostegno di LEADER. La regione Dumfries and Galloway (Scozia), sostenuta dal proprio GAL LEADER, ha aderito al movimento nel 2011 e quest'anno ha ospitato oltre 150 eventi in sei comunità. Quest'anno, per la prima volta, anche le comunità in Irlanda hanno preso parte alle celebrazioni per la Giornata delle regioni. Inoltre, si stanno progettando varie attività in Finlandia, Polonia e Austria per il 2013. Per saperne di più: www.tag-der-regionen.de, www.dagvanderegio.nl e www.dayoftheregion.co.uk



Pittura del viso e gran divertimento a Kirkconnel.

Bulgaria: Cooperazione tra GAL

I GAL LEADER di Troyan e Apriltsi (Bulgaria) ha promosso una conferenza, tenutasi il 25-27 ottobre 2012, mirata a incentivare la cooperazione transnazionale (CTN). I partecipanti hanno potuto ascoltare le esperienze di lavoro collaborativo di vari GAL più anziani, tra cui i GAL Anglona Romangia e Logudoro Goceano (Italia), il partenariato ONG Nord-Harju (Estonia) e il GAL Vizovicko Slušovicko (Repubblica Ceca), e hanno inoltre avuto l'opportunità di esporre le

proprie idee per progetti di cooperazione. In aggiunta, una tavola rotonda ha favorito l'attività di rete nonché la creazione di nuove collaborazioni. L'evento ha portato infatti allo sviluppo di due nuovi progetti. Il primo è un progetto turistico e agro-alimentare che collegherà GAL sardi e bulgari. Il secondo progetto, invece, riunirà i GAL bulgari allo scopo di rinvigorire e tutelare l'artigianato tradizionale locale. Per ulteriori dettagli si veda: www.migta.org



Partecipanti dalla Finlandia e dal Regno Unito cominciano il loro viaggio di studio sulle scogliere di Bempton, East Riding of Yorkshire.

Inghilterra: Conferenza internazionale sul turismo naturalistico

Si è svolta il 3-4 ottobre 2012 a Bridlington, nell'Inghilterra nord-orientale, una conferenza sul turismo naturalistico promossa da un GAL inglese. L'incontro, che si inseriva in un ambizioso progetto di cooperazione transnazionale (CTN), mirava a celebrare il ricco patrimonio naturale della regione, nonché la possibilità di utilizzare la diversità dei paesaggi e della fauna selvatica per incrementare il turismo in tutta l'UE. I presenti hanno potuto visitare le riserve naturali costiere e delle zone umide della regione, rinomata per la sua ricca avifauna. Il progetto di CTN coinvolge numerosi partner dall'Ungheria, Francia, Finlandia e Regno Unito (Scozia e Inghilterra) – con sei GAL provenienti dalla sola costa orientale dell'Inghilterra – tutti impegnati a collaborare per rafforzare il turismo naturalistico locale.

Dee Mitchell, Coordinatore del GAL LEADER Coast, Wolds, Wetlands & Waterways, che ha organizzato la conferenza, ha dichiarato: "i nostri obiettivi erano di condividere conoscenze ed esperienze con i nostri partner transnazionali, come pure di informare e incoraggiare l'attività imprenditoriale locale. Siamo molto soddisfatti dei risultati." Per maggiori informazioni sulla cooperazione regionale in Inghilterra e sulla conferenza si veda: www.yorkshurenaturetriangle.com. Per informazioni sul programma LEADER Coast, Wolds, Wetlands & Waterways si veda: www.ruralprogrammeseastyorkshire.co.uk/rdpe



Il "Sentiero delle sculture" a South Landing si ispira alla danza delle spade di Flamborough: le spade intrecciate formano una "morsa" che viene sospesa in aria. Si dice che in passato questa morsa sia stata posta sulla testa di uno spettatore fino al pagamento di un riscatto.

Danimarca: Open Day nazionale GAL/FLAG

Il 30 settembre 2012 si è svolto in Danimarca, presso circa 50 sedi diverse, un Open Day nazionale per GAL e Gruppi di azione locale per la pesca (FLAG). L'obiettivo generale della manifestazione era di valorizzare progetti ed esempi virtuosi e diffondere informazioni sul lavoro condotto da GAL e FLAG. A tal fine, membri del pubblico sono stati invitati all'evento in Danimarca per vedere i risultati dei progetti finanziati. Alcuni GAL/FLAG hanno riunito diverse iniziative in un'unica località, mentre il GAL-Svendborg ha scelto il parco d'avventura locale per promuovere i propri progetti. Per un video della manifestazione, in cui sono illustrati i progetti finanziati dal GAL-Svendborg, si veda: <http://www.youtube.com/watch?v=7O7Kro6q0-o&feature=youtube>



© Kirsty Mann, Forestry Commission Scotland

Scozia: **Gli orti comunitari aiutano a crescere**

Il 5 agosto 2012, nell'ambito di un'iniziativa LEADER sugli orti comunitari, si è tenuto a Fort William (Scozia) un open day per incoraggiare la partecipazione alla coltivazione locale di frutta e verdura. Il gruppo SLUG, costituito nel 2009, assegna in affitto 17 appezzamenti di terra a diversi individui, giovani e meno giovani, così come alle famiglie e anche ad un'associazione giovanile locale. Kirsty Mann, membro di SLUG, ha spiegato che "sebbene la gestione comunitaria degli orti urbani o condivisi sia un fenomeno relativamente nuovo in Scozia, è stata un'esperienza molto utile e gratificante, che crea un vero senso di comunità... soprattutto nelle belle giornate quando sono tutti fuori a lavorare nel proprio orto."

Il gruppo SLUG è una delle numerose iniziative di orti comunitari sostenute dal programma LEADER Highland. "Abbiamo avuto la fortuna di registrare una vera e propria ondata di interesse per questi progetti di coltivazione locale, progetti che offrono una serie di vantaggi aggiuntivi, per esempio opportunità per persone con difficoltà di apprendimento o disabilità fisiche", ha dichiarato Nicole Wallace, responsabile del Gruppo di azione locale (GAL) LEADER Highland. Per maggiori informazioni si veda: www.highlandleader.com

Inaugurazione degli orti comunitari SLUG nel 2009. Martyn Calam, presidente di SLUG, con Roseanna Cunningham, l'allora Ministro dell'Ambiente del Governo scozzese.



© Kirsty Mann, Forestry Commission Scotland

Uno spaventapasseri protegge gli orti SLUG.

Paesi Bassi: **Spinta alla collaborazione nel Nord del paese**

Un GAL olandese ha organizzato una serie di attività di rete serali rivolte ai promotori di progetti LEADER. Gli incontri, che si sono svolti da maggio a ottobre 2012 presso le strutture pubbliche dei villaggi della regione Hoogeland (Paesi Bassi), hanno visto un numero crescente di partecipanti discutere dei fattori che hanno contribuito al successo dei propri progetti. L'iniziativa è una trovata di Jan Beekman, responsabile del gruppo LEADER Het Hoogeland, il quale ha notato che "sebbene il GAL abbia sostenuto oltre 250 progetti di successo – dai parchi gioco per i villaggi alle iniziative turistiche o alle piccole imprese – lo scambio e l'apprendimento reciproco tra i promotori dei progetti sono stati piuttosto limitati. "Queste serate dedicate all'attività di rete hanno permesso di incrementare la collaborazione e l'apprendimento reciproco, che si spera possano rafforzare la futura capacità di sviluppo, un processo descritto da Beekman come paragonabile a "perline sparse che si trasformano in un filo di perle." Per saperne di più: www.leaderhoogeland.nl



Alcuni dei numerosi visitatori alla tappa italiana della mostra fotografica "Immagini dell'Europa rurale".

Italia: Grande interesse per la mostra Immagini dell'Europa rurale

La mostra della RESR "Immagini dell'Europa rurale", tenutasi in Puglia nel mese di ottobre 2012, ha registrato un'affluenza di circa 2 500 visitatori nei soli primi due giorni. Il magnifico Castel Del Monte ad Andria è stato scelto dal GAL Le Città di Castel del Monte come scenario ideale per la tappa italiana del tour europeo della mostra. Nella collezione figurano 30 immagini premiate al concorso fotografico mirato a valorizzare la bellezza e la diversità dell'Europa rurale. La popolare iniziativa, indetta dalla RESR nella primavera del 2012, ha coinvolto i GAL di tutti gli Stati membri. Complessivamente, sono prevenute circa 1 700 immagini e i vincitori sono stati annunciati dal Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș nel corso di una prestigiosa cerimonia di premiazione svoltasi a Bruxelles nel mese di luglio 2012. La mostra itinerante è attualmente in viaggio attraverso l'UE. Se siete interessati a ospitare la mostra, vi preghiamo di contattare la vostra Rete rurale nazionale. Ricordiamo che tutte le immagini partecipanti al concorso possono essere ammirate online su: www.ruralimages.eu

Austria: Premio europeo per il rinnovamento dei villaggi ed evento LEADER

Circa 30 iniziative LEADER promosse in tutta l'UE sono state presentate in occasione del Premio europeo per il rinnovamento dei villaggi, svoltosi il 20-22 settembre 2012 a Vorarlberg, Austria. Nel corso della cerimonia di premiazione, a cui hanno partecipato un migliaio di persone, oltre al Forum transnazionale LEADER si sono tenuti anche vari workshop e visite di studio.

Il Premio per il rinnovamento dei villaggi 2012 è andato a Vals, villaggio della Svizzera tedesca. Nell'annunciare il vincitore, Charles Können, presidente della giuria, ha dichiarato: "l'approccio multisettoriale adottato a Vals, che dimostra un intervento creativo, aperto e concreto, è impressionante ed esemplare. Sono state gettate solide fondamenta per le generazioni future e Vals è un esempio brillante di villaggio che rende giustizia al tema del premio di quest'anno."

Il premio è stato promosso dall'Associazione europea per lo sviluppo rurale e il rinnovamento dei villaggi. È stata fissata una serie di criteri per i giudici, tra cui: la strategia e visione del villaggio, la realizzazione di filiere locali e la forza dell'identità culturale locale, come pure criteri di carattere ecologico, sociale e architettonico. Per maggiori dettagli si vedano: www.landentwicklung.org e <http://zukunft.regio-v.at/>



Rappresentanti del villaggio di Vals, Svizzera, vincitore del Premio europeo per il rinnovamento dei villaggi.

Spagna: Premio per le imprese sostenibili

In Spagna, i leader nello sviluppo sostenibile delle imprese sono stati celebrati dall'associazione per lo sviluppo di Gúdar-Javalambre, GAL LEADER della regione di Aragona. Sette le aziende premiate alla cerimonia tenutasi presso il municipio di Mora de Rubielos il 12 settembre 2012. Il vincitore assoluto è stato l'agriturismo Los Toranes, nella categoria "biodiversità e ambiente naturale", premiato per la sua opera di promozione del patrimonio naturale e culturale. L'agriturismo è stato inoltre elogiato per il rigoroso rispetto dei rigidi criteri ecologici durante la restaurazione del Masada – tradizionale casa colonica, ubicata in una posizione isolata, con campi coltivati e allevamenti tipici del territorio rurale del vecchio Regno d'Aragona. La cerimonia di premiazione era parte di una serata dedicata allo sviluppo rurale, che prevedeva anche la proiezione del documentario intitolato "Masadas: una realtà condivisa", un video che illustra i diversi stili di vita tipici della remota campagna spagnola. Maggiori dettagli sono disponibili all'indirizzo: www.agujama.org



Los Toranes, azienda agrituristica sostenibile premiata.

© AGUJIA (Asociación de desarrollo de Gúdar-Javalambre)

Romania e Ungheria: Accordo sui progetti di cooperazione transfrontaliera

Il 27-28 settembre 2012 si è tenuta a Timișoara (Romania) una conferenza sulla cooperazione transnazionale (CTN), che ha coinvolto RRN e GAL dell'Ungheria e della Romania. La conferenza mirava a facilitare potenziali progetti di cooperazione legati ai prodotti turistici e locali, come pure all'ambiente e al patrimonio culturale. Nella prima giornata, alle relazioni e workshop è seguita una sessione di "abbinamento", volta a consentire ai potenziali partner di discutere della pianificazione dei progetti con il supporto del personale delle RRN. Uno dei risultati più importanti della riunione è stato la firma di un accordo di cooperazione tra la RRN ungherese e quella rumena, nel quale viene stipulato in che modo le due reti lavoreranno insieme per sostenere la cooperazione tra GAL nei rispettivi paesi. L'accordo definisce inoltre una tabella di marcia per la cooperazione tra le due RRN in merito allo scambio di informazioni e alle attività di divulgazione. Per maggiori informazioni si veda: <http://rndr.ro/EvenimentDetaliu.aspx?id=1442>



Alcuni rappresentanti dei GAL ungheresi e rumeni discutono di cooperazione transnazionale.

© Sucursala Bucuresti, Monica Obregon

Polonia: Festival dell'escursionismo di montagna

Il GAL polacco Partnerstwo Duchą Gór ha promosso "Spirito della montagna", festival dell'escursionismo svoltosi nel corso di tre weekend nei mesi di settembre e ottobre 2012. Famiglie e individui di tutte le età sono stati incoraggiati a prendere parte a passeggiate di varia lunghezza, difficoltà e durata, per conoscere meglio la regione. A quanti hanno completato con successo il percorso è stato regalato un gioco educativo chiamato "Il segreto dello spirito della montagna". Ogni itinerario è stato concepito in modo da incorporare vari elementi del patrimonio culturale e naturale – da quelli di importanza storica, come le antiche miniere di rame e gli edifici di particolare interesse ad altri più moderni quali l'artigianato tradizionale e persino un panificio locale, che ha il merito di aver fatto rivivere l'arte tradizionale della torta allo zenzero polacca. Il festival è una delle numerose attività programmate dal GAL per favorire l'uso ottimale delle risorse naturali e lo sviluppo del turismo culturale. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito web del GAL: www.duchgor.org



Il workshop "Festival di sapori", parte del festival dell'escursionismo "Spirito della montagna".

© Grzegorz Rutkowski

In evidenza dal mondo rurale

Lo sviluppo rurale dell'UE abbraccia un ampio ventaglio di tematiche, dalla silvicoltura e finanza rurale alle nuove sfide quali i cambiamenti climatici. In questo numero, volgiamo l'attenzione ad un'efficace programmazione dello sviluppo rurale.

Programmazione efficace dello sviluppo rurale per il periodo 2014-2020

Le proposte della Commissione europea per il periodo di programmazione 2014-2020 costituiscono un vero passo avanti per le zone rurali. Tuttavia, per attuare efficacemente questo nuovo quadro di sviluppo rurale è

necessaria un'attenta pianificazione. Tutti gli Stati membri dell'UE sono già impegnati a preparare i rispettivi programmi di sviluppo rurale (PSR) futuri e talune reti rurali sono attivamente coinvolte nelle consultazioni.

Il prossimo periodo di programmazione sarà caratterizzato da una maggiore integrazione

delle politiche europee per le zone rurali. Come sottolineato dal Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș nel corso del seminario sulla "programmazione efficace" organizzato dalla RESR il 6 e 7 dicembre 2012, il nuovo quadro per lo sviluppo rurale necessita un solido processo di coordinamento. Una maggiore comunicazione tra le Autorità di gestione (AdG) responsabili dei

diversi fondi dell'UE consentirà di creare sinergie e assicurare che i programmi siano più consoni alle esigenze nazionali e regionali.

Il Commissario ha inoltre evidenziato la necessità di preparare tutti gli aspetti della politica di sviluppo rurale – dalla formulazione degli obiettivi strategici alla definizione dei programmi e delle procedure di attuazione – con dovuto anticipo. Tale approccio si traduce in programmi più mirati e coerenti.

Al momento di individuare le priorità, le autorità nazionali dovrebbero concentrarsi sulle esigenze reali a livello nazionale e regionale e creare programmi con misure molto chiare, semplici e specifiche. Questo non solo semplifica l'attuazione dei progetti per i beneficiari, ma incrementa la chiarezza e la misurabilità dei risultati, riducendo inoltre gli oneri amministrativi e il tasso di errore associato al periodo di programmazione precedente.

L'evento sulla "programmazione efficace" dello scorso dicembre è stato pertanto un importante trampolino di lancio per le parti coinvolte nello sviluppo rurale dell'UE che ora si accingono a preparare i PSR. L'evento ha riunito in sé diversi temi su cui la RESR stava lavorando: dall'efficace gestione comune dei PSR (per esempio, gestione finanziaria e e-governance) al monitoraggio e valutazione nel quadro del nuovo regime.



Il Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș.

Gli Stati membri potranno presentare i propri contratti di partenariato (CP) e programmi alla CE non appena il nuovo quadro giuridico entrerà in vigore nel 2013. Prima di presentarli, tuttavia, si è raccomandato alle Autorità di gestione di coinvolgere i soggetti interessati in una consultazione preventiva. Le reti per lo sviluppo rurale possono svolgere un ruolo fondamentale nella fase di preparazione, assicurando che tutte le parti interessate siano incluse nelle consultazioni per la definizione dei programmi.

Nei CP saranno indicate le priorità dei PSR degli Stati membri, come pure i fondi diversi dal FEASR coperti dal quadro strategico comune. I CP dovranno illustrare in che modo i fondi possono essere combinati efficacemente con gli strumenti politici e fungeranno inoltre da apparato nell'ambito del quale verrà intrapresa la pianificazione strategica.

La RESR continuerà a provvedere all'ampia diffusione degli esiti dell'evento sulla "programmazione efficace" durante quello che sarà un anno altamente formativo per il futuro dello sviluppo

rurale in Europa. Per maggiori informazioni sull'evento e i relativi risultati si consulti il sito web della RESR: http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/successful-programming_en/



© 123rf

Fattori di successo per i PSR

Attingendo dalle esperienze dell'intera comunità coinvolta nello sviluppo rurale, la RESR presenta alcuni elementi fondamentali per il successo dei futuri PSR, tra cui:

Servizi ambientali

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) promuove approcci sostenibili all'uso delle risorse naturali. Vari servizi ambientali possono beneficiare del sostegno finanziario disponibile per i PSR degli Stati membri.

Approfondimenti della RESR:

Focus group sulla prestazione di servizi ambientali

<http://enrd.ec.europa.eu/themes/environment/environmental-services/>

Opuscolo FEASR sui servizi ambientali

<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eafnd-project-brochures/Networking>

Attività di rete

L'attività di rete costituisce un potente strumento politico che incoraggia la condivisione di idee, informazioni e conoscenze e sostiene la cooperazione in Europa. Nel prossimo periodo di programmazione, l'attività di rete nell'ambito dello sviluppo rurale sarà rafforzata.

Approfondimenti della RESR:

Rivista rurale dell'UE sull'attività di rete

<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review/>

La RESR e le Reti rurali nazionali

<http://enrd.ec.europa.eu/networks-and-networking>

Workshop sul futuro dell'attività di rete

<http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/cc-workshop-on-the-future-of-networking>

Trasferimento di conoscenze e innovazione

Le conoscenze, le competenze e l'innovazione sono essenziali per uno sviluppo sostenibile. Le misure FEASR a sostegno dell'innovazione nel campo dello sviluppo rurale stanno contribuendo a colmare il divario che separa ricercatori e agricoltori.

Approfondimenti della RESR:

Portale della ricerca e dell'innovazione

<http://enrd.ec.europa.eu/themes/research-and-innovation-gateway-development>

Focus group sul trasferimento di conoscenze e innovazione

<http://enrd.ec.europa.eu/themes/research-and-innovation-gateway-development/kt-innovation/kt-focus-group/>

Da LEADER al CLLD

LEADER si sta evolvendo. In futuro, esso consentirà l'attuazione di strategie plurifondo sostenute da altri fondi dell'UE. In questo nuovo contesto plurifondo, l'approccio LEADER prenderà il nome di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD).

Approfondimenti della RESR:

Portale LEADER

<http://enrd.ec.europa.eu/leader>

Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

<http://enrd.ec.europa.eu/themes/clld>

Workshop sul CLLD agli OPEN DAYS 2012

<http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/community-led-local-development-open-days-2012>

Progetti finanziati dal FEASR

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) cofinanzia numerosi progetti di sviluppo rurale in tutta l'Europa. Riportiamo qui alcuni esempi interessanti e stimolanti.



© 123rf

Sostegno all'imprenditoria femminile nel Regno Unito

Le donne sono un motore per la creazione di imprese nelle zone rurali, ma spesso non hanno accesso al necessario supporto commerciale e alle reti d'impresa. Un innovativo progetto LEADER ha cercato di ovviare a questa mancanza.

L'iniziativa "le donne fanno affari", promossa nel sud-ovest dell'Inghilterra, ha offerto servizi di consulenza commerciale mirata alle donne che giudicano i servizi standard di assistenza poco adatti alle proprie esigenze. Gestito dal

Consiglio comunale di Devon, il progetto è stato finanziato dal FEASR e dai GAL South Devon Coastal e Greater Dartmoor.

L'obiettivo era di liberare il potenziale imprenditoriale e promuovere le opportunità di sviluppo locale. Il progetto, che ha ricevuto un finanziamento FEASR di 62 000 euro, ha fornito alle imprese femminili sia nuove che esistenti un servizio di formazione e supporto in loco specificamente orientato alle donne,

con particolare enfasi sulle competenze e tecniche essenziali per sopravvivere e crescere in un clima economico ostile.

Complessivamente, 79 microimprese hanno ricevuto supporto; sono stati offerti 441 giorni di formazione e 148 donne hanno beneficiato della consulenza d'impresa. Il progetto ha inoltre sostenuto 5 reti di imprese femminili, che continuano ad essere operative anche dopo la conclusione del progetto.

Risposta ecosostenibile alle alluvioni in Germania

Le inondazioni rappresentano una grave minaccia per le zone rurali e urbane: un problema particolarmente evidente nel bacino del Reno, in Germania. Un progetto cofinanziato dal FEASR ha contribuito a ridurre i rischi legati alle inondazioni, tutelando nel contempo la biodiversità locale.

Un vasto progetto di ristrutturazione nella Renania-Palatinato dimostra come i fondi comunitari per lo sviluppo rurale possano sostenere approcci eco-sensibili alla prevenzione delle inondazioni. Il progetto di riqualificazione della diga, che si estende tra Otterstadt e Waldsee, nella valle del Reno, ha interessato circa 4 Km del lato interno e 2 Km del lato esterno della struttura.

"Nel nostro programma di sviluppo rurale (PSR) sono contemplate misure di assistenza specifiche per le alluvioni. Il sostegno del FEASR ha consentito un'attuazione più rapida del programma di protezione dalle inondazioni," spiega Klaus Weichhart, del Ministero dell'Ambiente, dell'alimentazione, dell'agricoltura, della viticoltura e delle foreste a Magonza.

Al fine di proteggere questa zona naturale, sono state usate tecniche di costruzione ad alta tecnologia per evitare infiltrazioni d'acqua e creare una diga più snella, riducendo l'impatto ambientale e la deforestazione. Per proteggere la vegetazione locale, si è provveduto a estrarre dalla diga semi ad alto valore naturalistico e a ripiantarli a



© Tim Hudson

Le inondazioni rappresentano una grave minaccia per le zone rurali e urbane.

conclusione dei lavori. Il progetto ha contribuito inoltre a stabilizzare le popolazioni di pipistrelli dell'area interessata e le zone umide limitrofe sono state accuratamente protette contro eventuali danni.

Progetto danese promuove la tradizione artigianale locale

Il progetto Fyrbøder, promosso nell'isola di Bornholm, si è avvalso dell'approccio LEADER per contribuire a rafforzare le imprese artigiane locali.



Una ceramica di Pernille Stougaard, 2012.

© Arts and Crafts Association Bornholm

L'isola di Bornholm è rinomata per il suo artigianato. Il progetto Fyrbøder ha mobilitato l'ACAB, un'associazione di artigiani locali dediti alla lavorazione artistica della ceramica, del vetro, del legno, dei tessuti e metalli. L'obiettivo principale era di sviluppare competenze locali, attraverso una formazione centrata su temi quali lo sviluppo dei prodotti, l'esternalizzazione e l'esportazione.

Il progetto, finanziato con fondi pubblici e privati, ha ricevuto un contributo FEASR di 57 964 euro, pari a circa il 25% del costo. L'iniziativa è servita a rafforzare la rete delle

imprese artigiane e a promuovere i prodotti dell'isola a livello locale, nazionale e internazionale. Il progetto ha inoltre dato vita a un nuovo sito web e a 10 mostre, tenute sia in Danimarca che altrove. I 14 corsi di formazione e seminari offerti hanno avuto anch'essi un effetto positivo: il reddito medio dei membri dell'ACAB è aumentato di quasi il 15% tra il 2008 e il 2010.

Per ulteriori informazioni sull'ACAB si veda: <http://www.bornholm.info/en/article/acab-arts-crafts-association-bornholm>

Itinerari dei prodotti tipici locali in Polonia e Svezia

Progetto di cooperazione transnazionale (CTN) mirato a promuovere i prodotti locali attraverso il turismo attivo.

Per il GAL polacco Podbabiogórze e il GAL svedese Gränsländet, i prodotti locali sono molto importanti, in quanto contribuiscono a definire la propria identità culturale e rappresentano inoltre una fonte di reddito per le rispettive comunità rurali. Consapevoli di ciò, i due GAL hanno unito le forze in un progetto di CTN volto a sviluppare nuovi modi per promuovere i prodotti locali e con essi il patrimonio culturale, storico e naturale delle comunità.

Il consorzio ha quindi creato degli "Itinerari di prodotti locali" polacchi e svedesi, identificando le tappe di particolare interesse. I percorsi, ora attivati, sono offerti ai turisti in polacco, svedese e inglese. Questo progetto di CTN, con cui si cerca di massimizzare il potenziale turistico delle due regioni, è stato finanziato quasi interamente dal FEASR (50 000 euro su un totale di 62 500 euro).



Il gruppo del progetto che ha dato vita agli itinerari dei prodotti locali.

© Renata Burdyl

Nuova vita ai fichi di Cosenza grazie alla filiera corta

In Calabria, il settore della produzione di fichi acquista maggiore competitività grazie all'innovazione della filiera, ai nuovi metodi di produzione e ad un'accresciuta cooperazione.



Il progetto mira a contrastare il declino della produzione di fichi.

© ARSSA - Agenzia di Sviluppo Agricolo per la Calabria

Attori del settore pubblico e privato, dai singoli agricoltori alle imprese di trasformazione alimentare fino al GAL locale, hanno unito le forze in un vasto progetto mirato a contrastare il declino della produzione dei fichi, prodotti tipici della provincia di Cosenza.

Il FEASR contribuisce con uno stanziamento di 8,9 milioni di euro (importo leggermente superiore al 50%) a questa ambiziosa iniziativa volta a promuovere la qualità e diversificazione della produzione e a rafforzare il tessuto imprenditoriale locale. L'attribuzione della Denominazione di

Origine Protetta "Fichi di Cosenza" è stata il volano del cambiamento. Sono stati introdotti nuovi sistemi di produzione, tecniche di sterilizzazione e packaging innovativi.

L'istituzione di servizi di consulenza per il settore contribuisce all'ammodernamento dei metodi colturali. La redditività della produzione dei fichi è in aumento, come pure la vitalità di molte aziende. La creazione di una filiera corta ha inoltre moltiplicato gli sbocchi sul mercato e incoraggia una redistribuzione più equilibrata dei margini di utile tra gli operatori che intervengono nelle diverse fasi della filiera.

Per maggiori informazioni su questi progetti e tanti altri ancora si veda la Banca dati dei progetti PSR sul sito della RESR:

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/it/view_projects_it.cfm

Per i filmati relativi ai progetti si veda la galleria multimediale della RESR:

http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/it/media-gallery_it.cfm

A voi la parola

In questa rubrica, vi diamo la parola per conoscere il vostro parere. Per questo numero, abbiamo raccolto le vostre opinioni sull'attività di rete e sulla cooperazione.

“Cooperazione significa essere di vedute aperte. È molto importante vedere quello che fanno gli altri. Dobbiamo cooperare, dobbiamo essere aperti verso gli altri, verso l'Europa!”

*Hélène Cabanes, GAL
Confluences autour du Verdon*



“Le e-mail sono fantastiche, la comunicazione sul web è straordinaria, ma non c'è paragone con l'opportunità di sedersi per 10 minuti e comunicare faccia a faccia.”

*Ros Halley, progetti di
sviluppo rurale per le
comunità locali, LEADER
Dumfries and Galloway*



“L'aspetto principale della cooperazione è l'energia positiva tra gli attori che lavorano insieme. E se manca questa, potete scordarvi il progetto.”

Anke Wehmeyer, Rete rurale nazionale tedesca



“Credo che questa sia la cosa più bella dei progetti di cooperazione, ti viene un'idea, e poi questa si evolve in modo naturale e si può imparare tantissimo.”

Andrew McAlister, LAG North East Region, Regno Unito



“I contatti personali e informali sono importanti per risolvere problemi e condividere idee.”

*Morten Priesholm, Responsabile
GAL, Småøernes Aktionsgruppe,
(GAL isole minori danesi)*



Per guardare i video relativi ai commenti riportati sopra, visitate la galleria multimediale sul sito della RESR o fate clic su questo link: http://enrd.ec.europa.eu/publication-sand-media/it/publication-sand-media_it.cfm

© Punto di contatto RESR



“Coordinare” i colleghi ...

Fabio Cossu (PC della RESR) e Karina Afremonica al workshop del Comitato di coordinamento sul futuro dell'attività di rete, 17 settembre 2012.

Immagini ed eventi

Sorridete, ci siete anche voi! Una selezione di fotografie scattate durante le attività di rete a cui avete partecipato negli ultimi mesi.



© Punto di contatto RESR

In perfetta sintonia!

Phivos Papachristofourou e Makis Papamichael al 16° incontro delle RRN a Cipro, ottobre 2012.



© Dumfries and Galloway LEADER Programme

Una splendida giornata all'aperto...

Derek Hextall (primo a sinistra, responsabile progetto per la Giornata delle Regioni a Dumfries and Galloway, Scozia) con i rappresentanti della IRD Duhallow, Contea di Cork, Irlanda, in visita dopo la loro prima Giornata delle Regioni, luglio 2012.

Cooperazione? Bien sùr!

Il "dream team" della RRN francese al 2° evento sulla cooperazione LEADER 2007-2013 "Cooperazione, sempre avanti!" a Montbrison, Francia, novembre 2012.



© Punto di contatto RESR



© Punto di contatto RESR

Colti di sorpresa!

Crescenzo dell'Aquila e Simona Cristiano, dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), Italia, al workshop del Comitato di coordinamento sul futuro dell'attività di rete, 17 settembre 2012.



© National Rural Development Network Slovakia

Divertimento d'altri tempi!

Partecipanti alla sfilata di costumi folcloristici, parte dell'esposizione della NRDN SR alla Fiera internazionale agricola e alimentare presso l'Agrokomplex, Nitra, Slovacchia, 25 agosto 2012.



Avete una domanda sullo sviluppo rurale?
Scrivete agli esperti della RESR all'indirizzo info@enrd.eu

Domande frequenti

Che cos'è la cooperazione transnazionale?

La cooperazione transnazionale (CTN) consiste nell'intraprendere un progetto congiunto di sviluppo rurale con almeno una zona di un altro paese. La CTN può essere, tra le altre cose, un modo per riunire un numero sufficiente di partecipanti nell'ambito di un'attività così da renderla praticabile oppure un modo per stimolare azioni complementari, come la commercializzazione congiunta, ad opera di consorzi di imprese di diverse regioni, di prodotti o servizi locali quali ad esempio prodotti alimentari o iniziative turistiche. L'apprendimento reciproco è uno dei risultati dei progetti di CTN.

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) prevede specifici finanziamenti destinati ai progetti di CTN. Uno dei principali requisiti per quanto riguarda la cooperazione transnazionale finanziata dal FEASR è che almeno uno dei partner di tali progetti sia un Gruppo di azione locale (GAL) LEADER.

Per altre domande frequenti visitate il nostro sito web:

<http://enrd.ec.europa.eu/general-info/faq/rd-regulation>

Direttore editoriale: Rob Peters - Head of Unit - European Network and monitoring of rural development policy, Agriculture and Rural Development Directorate-General, European Commission

Autori: Derek McGlynn, Jacqui Meskill, Angelo Strano, Michael Gregory

Collaboratori: ENRD CP: Mara Lai, Fabio Cossu, Judit Török, Donald Aquilina, Rosa Nunes dos Santos / Other: Amanda Bryan

Collaboratori per la rubrica I vostri contributi: Rosa Mayado, Alina Murray, Alexia Rouby, Ancuta Pasca, Ariane Decramer

Collaboratori delle RRN: Reve Lambur, Marieke Koot, Anna Molnarova, Aileen Donnelly, Rosa Mayado, Zanda Dimanta, Beata Allen

Collaboratori dei GAL: Petrina Damianova, Dee Mitchell, Annie Hooper, Javier Blasco, Esther Ros, Nicole Wallace, Kirsty Mann, Heike Aiello, Rosa Mayado, Doris Hofbauer, David Rennie, Derek Hextall, Dorota Goetz

Progetto grafico e impaginazione: Ryoko Abe, Jacqui Meskill

Fotografia di copertina: 'Water Creatures' (Vodníci) by Martin Trcka ©ENRD Contact Point

Vi invitiamo ad abbonarvi alle pubblicazioni RESR sul sito: <http://enrd.ec.europa.eu>

è possibile richiedere una copia gratuita della rivista sul sito web EU Bookshop: <http://bookshop.europa.eu>

Il contenuto della pubblicazione ENRD MAGAZINE non riflette necessariamente l'opinione delle Istituzioni dell'Unione europea.
ENRD MAGAZINE è pubblicata in sei lingue ufficiali (EN, DE, FR, ES, IT, PL) ed è disponibile in formato digitale sul sito web della RESR.
Manoscritto completato nel gennaio 2013.
La versione originale è il testo in lingua inglese.

© Unione europea, 2013.

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea consultare il sito <http://europa.eu>

Stampato in Belgio

Il contenuto di questa pubblicazione ha scopi esclusivamente informativi e non è legalmente vincolante.



Partecipate alla discussione
su **opENRD!**



opENRD è il nuovo forum europeo online dedicato allo sviluppo rurale...

È aperto a tutti...

Fateci sapere che cosa pensate dello sviluppo rurale!

Partecipare a opENRD è semplice – per accedere visitate:
<http://enrd.ec.europa.eu/>



Connettere l'Europa rurale...

La RESR costituisce il centro di collegamento per le parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). Scoprite come la RESR contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione in tutta l'Europa rurale.

